IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 203 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì 26 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

I dispacci col segno nero sono della notte

Pietro Stolypin.

Diamo qui appresso alcuni dati biografici sul nuovo Pres. del Cons. in Russia.

Peter Stolypin è il figlio del celebre generale Arkadi Stolypin, uno dei comandanti russi nella guerra di Crimea. L'attuale Ministro si laureò in legge a Pietroburgo e cominciò la sua carriera nel 1881 al Min. d'agricoltura, dal quale passò al Min. dell'interno.

Nel 1889 nacquero dalla carriera amministrativa e fu nominato pres. del tribunale a Kowow, dove si occupò in una vasta proprietà che volle personal mente coltivare.

Nel 1902 tornò alla carriera amministrativa qua governatore di Grodno. Nel 1903 passò governatore a Saratow e nel maggio u. s. fu nominato Min. dell'interno.

Il fatto che Aladine e compagni del *lavoro* lo attaccarono con una virulenza straordinaria dimostrerebbe che è uomo di polso.

Dopo lo scioglimento della Duma.

(8) **Pietroburgo**, 25. — Il *Club* dei cadetti ha due ritrovi per ordine della polizia. I cadetti e gli altri membri della Duma si riuniscono in privato. Si manifesto rivoluzionario si trovano ora a Pietroburgo e tennero ieri sera riunioni in una dozzina di case.

(8) **Parigi**, 25. — Il *Matin* pubblica un lungo dispaccio che ha inviato un Ministro russo su do manda d'alcuni giornali.

Fino dai primi giorni della sua esistenza, la Duma oltrepassò tutti i limiti legali e fino all'ultimo momento disse che il Governo agiva illegalmente. Inoltre parecchi membri intrapresero, allo scopo di provocare un'agitazione, un viaggio nell'interno della Russia. I partiti estremi della Russia procedevano senza dubbio l'agitazione del più moderati, ma in misure più energiche e meglio prese. Il Gabinetto frenerà la ribellione, ma non commetterà gli errori precedenti e non respingerà gli elementi moderati della popolazione. Invece credette di avvicinarsi ad essi con misure reali di pacificazione e spera che la modificazione del Gabinetto provi che le tendenze liberali prevalgono.

Pietroburgo 25. — I deputati di destra della *Duma* resolvono di appello agli elettori, esortandoli ad accettare lo scioglimento della *Duma*, che è l'osservino di un diritto inseguibile dello Czar, e a restare nell'attuale momento critico violenze che sarebbero pernicose per la Russia ed a prepararsi pacificamente alle nuove elezioni.

Il manifesto di Viborg.

Pietroburgo, 25. — Nella conferenza di Wiborg parecchi oratori hanno dichiarato che il Manifesto avrebbe provocato sacrifici inammessibili e dei ri incalcolabili aggiungendo che è dubbio che abbia un effetto apprezzabile, dapprima perchè la sua pubblicazione sarà rigorosamente proibita e poi perchè è una semplice ribrizione del proclama del Consiglio dei delegati operai in novembre.

Pietroburgo 25. — I deputati di destra della *Duma* resolvono di appello agli elettori, esortandoli ad accettare lo scioglimento della *Duma*, che è l'osservino di un diritto inseguibile dello Czar, e a restare nell'attuale momento critico violenze che sarebbero pernicose per la Russia ed a prepararsi pacificamente alle nuove elezioni.

Il manifesto di Viborg.

Pietroburgo, 25. — Nella conferenza di Wiborg parecchi oratori hanno dichiarato che il Manifesto avrebbe provocato sacrifici inammessibili e dei ri incalcolabili aggiungendo che è dubbio che abbia un effetto apprezzabile, dapprima perchè la sua pubblicazione sarà rigorosamente proibita e poi perchè è una semplice ribrizione del proclama del Consiglio dei delegati operai in novembre.

Pietroburgo 25. — I deputati di destra della *Duma* resolvono di appello agli elettori, esortandoli ad accettare lo scioglimento della *Duma*, che è l'osservino di un diritto inseguibile dello Czar, e a restare nell'attuale momento critico violenze che sarebbero pernicose per la Russia ed a prepararsi pacificamente alle nuove elezioni.

Il manifesto di Viborg.

Pietroburgo, 25. — Nella conferenza di Wiborg parecchi oratori hanno dichiarato che il Manifesto avrebbe provocato sacrifici inammessibili e dei ri incalcolabili aggiungendo che è dubbio che abbia un effetto apprezzabile, dapprima perchè la sua pubblicazione sarà rigorosamente proibita e poi perchè è una semplice ribrizione del proclama del Consiglio dei delegati operai in novembre.

Pietroburgo 25. — I deputati di destra della *Duma* resolvono di appello agli elettori, esortandoli ad accettare lo scioglimento della *Duma*, che è l'osservino di un diritto inseguibile dello Czar, e a restare nell'attuale momento critico violenze che sarebbero pernicose per la Russia ed a prepararsi pacificamente alle nuove elezioni.

Il manifesto di Viborg.

Pietroburgo, 25. — Nella conferenza di Wiborg parecchi oratori hanno dichiarato che il Manifesto avrebbe provocato sacrifici inammessibili e dei ri incalcolabili aggiungendo che è dubbio che abbia un effetto apprezzabile, dapprima perchè la sua pubblicazione sarà rigorosamente proibita e poi perchè è una semplice ribrizione del proclama del Consiglio dei delegati operai in novembre.

Voi sapete che queste voci furono messe in giro fin dai primi moti rivoluzionari russi e come malgrado il più assoluto riserbo del Governo tedesco non si è potuto dissipare dal divulgare l'assercione che l'Imperatore di Germania farà marciare il suo esercito in favore della reazione russa.

E vero che non si è mai potuto produrre, come del resto era naturale, neppure l'ombra d'un fatto, che potesse in qualche modo confermare anche da lontano queste invenzioni, delle quali i rivoluzionari russi si sono serviti per eccitare i fatori popolari contro la reazione.

Ma è singolare che talora siffatte menzogne siano state ripetute anche negli ambienti reazionari allo scopo di spaventare gli avversari di rivolgere gli odii contro lo straniero.

Sebbene questo mezzo apparisca ormai troppo vieto agli occhi di qualunque uomo politico di buon senso, ciò non toglie che produca ancora il suo effetto nella massa russa, senza discernimento.

Il ripetere quindi le smentite non è superfluo, sebbene non presentino alcunchè di nuovo.

---

(8) **Berlino**, 25 — A proposito dell'affermazione del *Torcharte*, secondo cui la Germania e la Prussia avrebbe aderito ad una Convenzione che deve impedire la creazione della Polonia autonoma, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che non esiste una simile Convenzione fra la Germania e la Prussia da una parte e la Russia e l'Austria oppure entrambi questi ultimi paesi dall'altra.

---

(8) **Berlino**, 25 — La *Gazzetta di Colonia* ha da Berlino che finora la Russia non ha fatto comunicazioni alle Potenze estere sulla situazione creata dallo scioglimento della Duma; si attende nondimeno che il Governo russo invii una Nota circolare ai Governi esteri.

Politica e diplomazia

Schleswig, 25 — E' morto in seguito ad una operazione l'on. Jessen, deputato al Reichstag germanico, dove era rimasto l'unico rappresentante dei danesi.

Vienna, 25 — Il Pres. del Consiglio barone Beck è partito per Ischl chiamatovi dall'Imperatore.

Cracovia, 23 — E' morto l'on. Rotter, capo del gruppo democratico del Parlamento polacco a dal 1900 dep. della città di Cracovia al Reichsrat.

Madrid, 25. — Il Ministro d'Italia commend. Malmusi è ripartito per Tangeri.

Vienna, 25 — Il dir. gen. delle poste austriache, Wagner-Janeregg, è rimasto gravemente ferito in un'ascensione alpinistica sul Breanero. Fu constatata la rottura del femore.

Vienna, 25 — Con decreto di ieri il circondario di Mezzolombardo è stato separato dalla sottoprefettura di Trento ed eretto in sotto-prefettura.

(8) **Parigi**, 25. — Il Presidente Fallières è giunto in automobile all'Eliseo ed ha ricevuto il comandante Dreyfus, presentatogli da Ginseppe Reinach.

(8) **L'Aja**, 25. Lo stato della Regina si mantiene soddisfacente. La notte è passata tranquilla.

In Persia.

(8) **Teheran**, 25. Si trovano alla Legazione britannica più di 2000 rifugiati. La popolazione domanda le dimissioni del gran Visir, il ritorno del clero e la codificazione delle leggi. I preti sono giunti a Kerì, luogo frequentato dai pellegrinaggi.

In Turchia.

Costantinopoli, 25. — Un accordo sarà concluso fra il Ministro delle Finanze e l'amministrazione del debito pubblico per affidare a quest'ultima la gestione delle entrate provenienti dall'aumento del 30% dei dazi doganali.

In Olanda.

Bruxelles 25. — Un dispaccio da Amsterdam al *Petit Bleu* annuncia che un nuovo focolare di insurrezione si è manifestato (8) nella Nuova Landesi. I capi indigeni della grande isola Bali, all'est di Giava, si sono ribellati e si prevede una lunga campagna.

Il Governo organizza una forte spedizione militare per reprimere la ribellione determinata da una modificazione del regime giudiziario nell'isola.

L'isola di Candia e le Potenze.

(8) **Atene**, 25 — I rappresentanti delle quattro Potenze protettrici di Creta hanno fatto conoscere al Governo ellenico che il Re Giorgio, aderì analogia a quelli fatti dai Consoli in Candia presso il Principe Giorgio, rimettendo a Sua Maestà copia della Nota collettiva del quattro Consoli.

(8) **Atene**, 25 — I rappresentanti delle Potenze protettrici di Creta hanno comunicato la Nota delle Potenze sulla questione cretese.

I viaggi del Re e di Teotokis saranno probabilmente aggiornati.

Grecia e Rumania.

(8) **Bucarest**, 25. — Il *Moniteur* dice che, salvo la proibizione dell'importazione delle merci provenienti dalla Grecia e l'aumento dell'imposta fondiaria e delle tasse sulle patenti per i sudditi greci residenti in Rumania, non è stata presa alcuna altra misura di rappresaglia.

Le varie versioni pubblicate dai giornali, secondo cui sarebbero state prese misure anche contro i veleri ed i vapori da trasporto, battenti bandiera greca, sono infondate.

DA PARIGI.

(Fonogramma della sedia).

(8) **Parigi**, 26 ore 2.25. Dal complesso dei dispacci e delle notizie fino a mezzanotte, provenienti da Pietroburgo ed altre città della Russia, risulta che i timori concepiti di uno scoppio rivoluzionario non sembrano svanirli.

In questi circoli dopo il nervosismo dei primi giorni è subentrata una discreta calma e lo impressione esterne, delle quali si ha un riflesso nella tradine della borsa, indicano come le apprensioni di gravi moti e torbidi vanno generalmente scomparendo.

L'ammontata eventualità di un Gabinetto moderato, di cui farebbero parte alcune notabilità della Duma scelte nella frazione più temperata è accolta come una soluzione pratica e tale da evitare quelle serie perturbazioni che si temevano per effetto dello scioglimento della Duma.

D'altra parte si conferma che il partito democratico-costituzionale (cadetti), che esercitava una preponderanza nella disciolta Duma avrebbe consigliato lo sciopero generale, stante la carestia, da cui sono affitte varie provincie.

Secondo alcuni accenni che si fanno, il tentativo di un movimento rivoluzionario si debba attribuire essenzialmente agli israeliti, ciò che spiega le misure rigorose adottate specialmente dal Governatore di Odessa, che è realmente il focolare delle agitazioni degli israeliti in Russia.

Rinsemundo è positivo che oggi il vento è cambiato rispetto agli affari di Russia, sicchè si ritiene quasi generalmente che anche questo periodo sarà superato senza sanguinose conseguenze e che le cose si avviano ad uno stato normale.

— Questa sera circolava la voce che il maggiore Dreyfus fosse stato schiaffeggiato al Circolo militare da un capitano di artiglieria; ma non mi è stato possibile per la brevità del tempo di controllare la notizia, che perciò va accolta con riserva.

— Quest'oggi all'Accademia delle scienze l'illustre dott. Roux, successore di Pasteur e collaboratore di Behring per la difterite, ha comunicato, illustrandola, una scoperta del dott. Orel sulla malattia del cancro, che ha prodotto moltissima impressione nel mondo scientifico.

La politica nell'Esposizione.

Si vede che il caldo a Milano produce l'effetto che si provava nel gennaio in Riviera dell'Equatore.

Pare che alcuni circoli democratici della capitale lombarda, i quali fanno capo al *Secolo*, si fossero messi in testa di trasformare l'Esposizione industriale da fatto economico in un grande avvenimento politico di carattere mondiale e per riuscire nell'intento pretendevano che il Governo dovesse far di tutto per indurre i Capi di Stato ad onorare di loro presenza l'Esposizione.

L'impresa non era facile: ma in ogni modo e ad ogni costo il Governo doveva per lo meno assicurare la venuta dell'Imperatore di Germania e quella del Presidente della Repubblica francese, i quali avrebbero senza dubbio trovato a Milano la più grande ospitalità e un buon ritratto alle Tuffarana.

Difatti fin dall'aprile si cominciò a far correre la voce — da Milano — che l'Imperatore Guglielmo aveva espresso il desiderio, appena ritornato dal Capo Nord, di fare una visita a Milano. Un giornale di Roma, per *favorire* l'idea, pensò bene di pubblicare in un articolo che altrove circoli milanesi, più autorizzati del *Secolo*, avevano deciso, se l'idea si fosse attuata, di accogliere l'Imperatore di Germania in una forma così educata, che il *Secolo* non osito a stigmatizzare, e con ragione, in modo sdegnoso e severo.

L'on. Guicciardini, che si trovava allora alla Consulta e sapeva che questi progetti esistevano soltanto nella fantasia di alcuni albergatori o esercenti milanesi, non ebbe poco da fare per dissuadere le altri a questi *canards*, che, svolazzando, potevano creare delle noie internazionali.

Infatti nel momento in cognata visita di Guglielmo II in mezza in conserva e si cominciò a vociferare — sempre a Milano — che il sig. Fallières aveva dichiarato di voler assolutamente vedere la esposizione del tutto, lasciando perfino sperare che non sarebbe stata improbabile una puata fino a Roma.

Com'è facile capire, la visita del sig. Fallières era semplicemente un secondo *canard* degno di far la coppia col primo: ma poiche s'insisteva ed anche in modo che non era il più riguardioso, l'ambasciatore di Francia in Roma, per tagliare corto, dovette far pubblicare dalla *Stefani* che la progettata visita del Presidente della Repubblica non aveva il minimo fondamento.

Visto che non si riusciva a convocare a Milano i Sovrani e Capi di Stato d'Europa, sull'esempio di quanto aveva fatto Napoleone per l'Esposizione di Parigi del 1867 quel Napoleone, la cui statua equestre è tuttora relegata in una rimessa milanese), il *Secolo* ha creduto di pigliarsela recentemente coll'on. Tittoni, accusandolo d'inettezza, di politica debole, servile, doppia, sleale, ecc. ecc.

E tutto questo perchè non ha creduto opportuno di prendere sul serio l'idea speculativa dei radicali o degli esercenti milanesi, che volevano a Milano una mezza dozzina di Sovrani e Capi di Stato per attirare mezzo mondo all'Esposizione e pelarlo, sia pure con grazia, come accade del resto in siffatte occasioni.

Insomma il *Secolo* voleva che l'on. Tittoni avesse posto la politica estera italiana a disposizione della gastronomia milanese. *C'est trop!*

E se siccome l'on. Tittoni non ha creduto per ora di dare i ribrezzi da cuoco, l'organo della democrazia milanese lo carica d'insolenze e di villanie senza riflettere che non arrivano, neppure ai facchini dell'anticamera nonno di Stato, il quale, insieme all'alta considerazione del Re, in seguito ripugnarsi pel tatto, per la lealtà e per la dignità si cui ha dato e da prova nella direzione della politica italiana all'estero, la fiducia del Parlamento e del paese e la stima di tutte le sfere diplomatiche.

Le opere pubbliche in Roma.

Le somme stanziate nel bilancio del LL. PP. 1906-907 per le opere pubbliche in Roma ammontano a L. 12,200,000; delle quali 217,350 lire sono poi rimborsate dalla Provincia per contributo dei lavori del Tevere.

Gli stanziamenti sono così ripartiti:

Lavori del Tevere	L.	1,700,000
Palazzo di Giustizia	»	2,000,000
Via Cavour	»	500,000
Monumento a V. Emanuele	»	1,000,000
Palazzo di Montecitorio	»	2,000,000
Concorso nelle opere edilizie comunali	»	5,000,000
Totale L.		12,200,000

Lavori del Tevere. — Per la sistemazione del Tevere è stata autorizzata con varie leggi la spesa complessiva di L. 105,000,000, delle quali furono stanziate a tutto il 1905-906 L. 83,285,000.

Nel totale è disposta la somma di 21,715,000.

Si prevede che non tutta questa somma sarà necessaria al compimento dei lavori.

Della L. 1,700,000 stanziate nel 1906-907, lire 40,000 sono destinate al personale aggiunto ed avventizio e L. 1,660,000 ai lavori.

Alla sistemazione del Tevere urbano manca la costruzione di un tratto del muraglione di destra, a valle del ponte S. Angelo e del fognone di scarico.

Palazzo di Giustizia. — Con successive leggi, dalla prima dell'1 giugno 1881 all'ultima del giugno 1904, fu autorizzata in complesso, una spesa di 28 milioni per la costruzione del palazzo.

Di questi 28 milioni furono stanziato 23,000,000 lire a tutto il 1905-906; ne restano 4,000,000.

Col bilancio 1906-907 si propone uno stanziamento di altri 2 milioni, destinati principalmente all'impianto del riscaldamento e della ventilazione. Si dovrà ancora provvedere all'arredamento a cui provvederà pure lo Stato.

Si ritiene che l'edificio possa essere consegnato entro la seconda metà del 1907.

Via Cavourre Piazza Venezia — Per la prosecuzione di queste due opere la legge del 1893 L. 10,000,000, delle quali sono state stanziate a tutto oggi L. 7,500,000.

Nel bilancio 1906-907 si propongono altre 300 mila lire, sicchè rimangono disponibili per gli ulteriori lavori L. 3,150,000.

A completare la sistemazione di Piazza Venezia manca soltanto la demolizione del palazzetto Venezia, per la quale sono avviate trattative col Governo austro-ungarico.

Il tracciato definitivo per la parte finale di via Cavour è ancora in corso di studio.

Monumento al Re V. Emanuele II. — Delle somme Roma concorse sono ancora disponibili 3 milioni, i quali col progetto di bilancio 1906-907 sono riparatiti in parti uguali in due esercizi, quello in corso e il 1907-908.

La spesa complessiva del monumento preveduta dal compianto Sacconi era di 25 milioni, ma è opinione dei competenti che tale somma non sarà sufficiente.

Le opere murarie costituenti l'ossatura del monumento sono nella massima parte compiute: i lavori di rivestimento in pietra di Botticino sono eseguiti per una parte dei muri perimetrali, per lo stilobato del portico e per i propilei.

Ora si stanno collocando i fusti delle colonne e si sono iniziate la lavorazione dei capitelli ed è in corso di esecuzione il muro di fondo del portico.

E' in corso di approvazione il contratto per la fusione in bronzo della statua equestre.

Palazzo di Montecitorio. — La spesa prevista per la costruzione della nuova aula e la sistemazione del palazzo è di cinque milioni, escluse le espropriazioni, per le quali sono assegnati 3,500,000 lire e le spese di sistemazione provvisoria, per le quali si sono impegnate a tutt'oggi lire 582,936; sicchè 3 milioni e 1/2 sono certamente insufficienti.

Il progetto esecutivo dell'arch. Basile è stato già approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. e così le espropriazioni, ormai tutte concordate, come fu annunciato, meno una, giorni sono.

Pel compimento dei lavori sono fissati cinque anni.... ne basteranno.

Concorso dello Stato nelle opere edilizie della Capitale. — Stabilito con legge del 14 maggio 1881 in 30 milioni, pagabili in tante annualità di 2,500,000 L. all'anno, a cominciare dal 1882, il concorso dello Stato con successiva legge del 1890 fu elevato a L. 193,730,000, ossia a tutto il 1° settembre 1909. Se non che con altra legge del 1902 fu autorizzata l'anticipazione al Comune di L. 12,500,000 da prelevarsi sulle ultime annualità: ossia fu determinato che per cinque esercizi, cioè dal 1903-904 al 1907-908, il concorso folse portato a 5 milioni ferma restando la somma complessiva del concorso in L. 193,750,000.

A tutto l'esercizio 1905-906 furono già stanziati 165,250,000 L.; altri 5 milioni sono stanziati nel bilancio 1906-907; onde restano ancora Lire 24,700,000 per i futuri esercizi.

E' da notare che con l'esercizio 1906-907 cessa l'anticipazione al Comune concessa dalla legge del 1902, quindi gli stanziamenti ritornerano nella misura di 2 milioni e mezzo all'anno.

Le somme spese dallo Stato a tutto il 30 giugno 1906 per le opere di Roma, comprese naturalmente il concorso all'ampliamento della capitale, ammontano, in cifra tonda, a 225 milioni.

NEI BALCANI.

Vienna, 22. — Ecco le conseguenze delle bombe lanciate dai bulgari contro i greci, a Drama, come fu annunziato da un dispaccio di pochi giorni fa:

Una prima bomba gettata da bulgari in un caffè greco nel centro della città ieri gravissimamente due greci.

Nello stesso giorno, a Gorniteza (Drama), fu ucciso il prete greco del villaggio ed i bulgari, con una bomba hanno distrutto due case; a Plevna, sempre presso Drama, tre greci furono uccisi e feriti dai bulgari.

Naturalmente l'indignazione e l'eccitazione per tali misfatti è grandissima a Drama.

A Vojnesa furono uccisi 4 greci, e molte proprietà greche sono state distrutte. A Livadi due persone furono uccise dai rumeni e dai bulgari, le loro stalle furono distrutte, 600 animali rubati ed altri 1000 uccisi. A Katrahitza 12 contadini furono uccisi.

L'agitazione è grandissima e veramente costernato per l'azione costante e violenta delle bande misteriose, rumeno ed albanesi.

Questi fatti, come molti altri, sono stati portati a conoscenza della Potenze.

Ora, qui si considera come misura necessaria, onde stabilire sul serio la verità e le responsabilità, la nomina di una Commissione speciale che indaghi sull'esattezza di queste sistematiche violenze, denunziate dai greci.

---

(8) **Costantinopoli**, 25. (*Ufficiale*). — La notizia che, in occasione di un attentato con una bomba da parte dei bulgari a Drama, vi sarebbero stati disordini è inesatta. Mentre i soldati insegnavano gli autori dell'attentato si seguito ad uno scambio di colpi d'arma da fuoco, una donna greca rimase uccisa e tre altre persone ferite, ciò che provocò naturalmente fra la popolazione. Da parte dei turchi, nel convenire degli ufficiali agenti della gendarmeria, sono state prese misure di precauzione.

I cinesi nel Transvaal.

(8) **Pretoria**, 25. — Nel discorso che ha pronunciato al Consiglio legislativo del Transvaal, il luogotenente del Governatore diede schiarimenti sulla nuova legge sui coolies.

Sono attualmente impiegati 52,000 cinesi in 36 miniere. Il servizio di ispezione funziona bene; 13,529 condanne furono pronunziate l'anno scorso, 1300 sono state inflitte per infrazione ai regolamenti, 1114 furono imprigionati. I cattivi soggetti vennero rimpatriati, 82 di questi ultimi sono stati riconditti a Durban e al loro sbarco sono stati di nuovo rimpatriati.

FERROVIE DELLO STATO.

Esami e concorsi.

La Direz. Gen. comunica che gli esami scritti del concorso a 14 posti di allievo ispettore in prova nel servizio di esercizio avranno luogo in Roma, nei giorni 8 e 4 agosto p. v. nei locali del R. Liceo « Ennio Quirino Visconti » al Collegio Romano.

I candidati dovranno presentarsi il 3 pel ritiro della tessera di riconoscimento.

Gare ed appalti.

Furono indette le seguenti gare: Per forniture n. 971 pali telegrafici. Termine utile per le scelte 25 corr. — kg. 4690 cenci e kg. 500 cascitto (1 agosto) — n. 54 bilancie a ponte, rotabili portabili (1 agosto) — kg. 100,000 tubi rame senza saldatura (2 agosto) — 20,000 guarnizioni feltrate e nastro feltrato per boccole locomotive (5 agosto) — kg. 16,700 di tubi di ferro di varie dimensioni (1 agosto) — 3000 molle a bovolo per veicoli (5 agosto) — 100 assi per carrozze (6 agosto) — 4600 cuscinetti di bronzo lavorato per boccole di veicoli (5 agosto).

Aggiudicazioni.

La forniture di kg. 108,150 di chiavarde di ferro greggie, è stata aggiudicata alla Ditta Ferriere di Voltri e quella di kg. 27,650 di chiavarde di ferro greggie alla Ditta Ossasca Giovanni di Torino.

Consiglio dell'emigrazione.

Il Consiglio dell'emigrazione si riunì l'altro ieri sotto la presidenza del vice-pres. sen. Bodio, e coll'intervento dell'ammiraglio Reynaudi, commissario generale dei mezzani on. Turati, comm. Alessio, Ricci, De Negri, Mouterumici, Micheli, dei commissari Bosco e Rossi e dei segretari cav. Tamburoni e prof. Giuffrida.

Il Consiglio approvò all'unanimità la proposta del Commissariato per l'esclusione di due proscafi dal servizio di emigrazione; e dopo animata discussione fece pure all'unanimità voto che si provveda con la maggiore severità all'applicazione delle disposizioni riguardanti le condizioni dei piroscafi in servizio di emigrazione sia per quanto riguarda le loro qualità nautiche, che per l'igiene ed il trattamento degli emigranti a bordo.

Il Consiglio fece altresì voti perchè non si concedano ulteriormente le patente di vettore ad armatori i cui piroscafi facciano capo linee in porti esteri per venire poi ad imbarcare emigranti italiani nei porti nazionali, disposizione questa già contenuta nel progetto di riforma della legge sulla emigrazione.

La Conferenza della pace a Londra

Londra, 25 — Nella seduta di stamane il Consiglio riferisce sull'inviolabilità della proprietà privata sul mare in tempo di guerra, accenna agli insegnamenti dell'ultima guerra russo-giapponese esaminandone i risultati e dice essere necessario regolare meglio l'uso delle torpedini in modo che non possano essere poste al di là del mare territoriale, luteso nel più largo senso.

Esprime poscia l'augurio che la Conferenza del *L'Aja* determini esattamente il contrabbando di guerra, specie riguardo al rifornimento del carbone e suggerisce di consentire alle flotte neutrali un maggior diritto di intela della proprietà delle rispettive Nazioni.

Crede che le Associazioni marittime debbano pronunciarsi nel senso dell'immunità completa della proprietà privata.

(8) **Londra**, 25. — Nella seduta di stamane della Conferenza interparlamentare Lozet, delegato svizzero, propone che i diritti dei neutri siano oggetto di studio da parte della prossima Conferenza.

La proposta è approvata.

La Conferenza approva poscia all'unanimità una mozione di Destournelles de Constant che esprime il voto che in seguito all'aumento fatalmente delle spese militari questo argomento sia esaminato nella prossima Conferenza dell'*Aja*.

Si stabilisce che ogni gruppo dell'Unione interparlamentare sottoporrà una mozione in questo senso al rispettivo Governo.

L'on. Santini, delegato italiano, ha poi svolto la tesi: « Proposta di una Conferenza internazionale, intesa a regolare e codificare l'impiego delle armi subacquee. »

Diamo qui appresso il discorso dell'on. Sandini.

Il delegato belga Franck presentò una mozione, la quale chiede che la prossima Conferenza dell'*Aja*:

1) studi la limitazione del contrabbando di guerra alle armi, alle munizioni di guerra ed agli esplosivi;

2) affermi nuovamente che le navi che portano contrabbando di guerra e le altre merci caricate sulle navi stesse non possano essere distrutte;

3) garantisca l'immunità in mare della proprietà privata.

Questa mozione ed un'altra mozione di Legraud, belga, che chiede che la Conferenza dell'*Aja* prenda misure per indurre la Turchia ad osservare i suoi impegni verso l'Armenia sono state approvate.

La Conferenza interparlamentare decise poi di riunirsi tanno prossimo ed ha chiuso i suoi lavori.

Dopo chiusa la Conferenza, i delegati sono intervenuti ad un pranzo presieduto dal Lord cancelliere, al quale hanno preso parte gli ambasciatori di Francia, di Russia, degli Stati Uniti, dell'Austria-Ungheria, della Spagna, l'incaricato di affari dell'Italia ed i Ministri della Norvegia, del Belgio, della Danimarca e della Grecia.

Il gran pranzo.

(8) **Londra**, 25. Il pranzo offerto ai delegati della Conferenza della Camera dei Comuni nella sala di Westminster fu di una rara bellezza e mille convitati.

Allo champagne il Lord Cancelliere brindò alla Unione interparlamentare, dicendo che tutti in Inghilterra vogliono la pace ed esprimendo la speranza che qualche nazione cominci a dare l'esempio del disarmo.

Il conte Aspenyi (ungherese) rispose augurandosi che la pace sia dal dominio dall'idea, dove essa ha fatto dei grandi progressi, per entrare nel dominio dei fatti.

Solo l'Inghilterra e gli Stati Uniti dal punto di vista pratico hanno operato maggiormente a favore della pace.

Bryan (Stati Uniti) ha detto che è il sospetto che spinge le nazioni ad eseguire i loro armamenti, ed in soggiunto: Possano alcune nazioni diminuire un poco il loro esercito, anche intendono conferire ai loro cittadini la forma di essere abbastanza forti senza eserciti, ciò macina. Temiamo l'autocrazia del denaro, abbattiamo l'autocrazia del cuore che crede la pace possibile. Che cosa è il coraggio della forza accanto al coraggio morale? Come si può amare Dio, quando si sfonda il sangue?

Destournelles de Constant ha fatto quindi la storia dell'Unione interparlamentare: ieri, esso ha detto, era un semplice desiderio ai relazioni amichevoli tra la Francia e l'Inghilterra; noi siamo in presenza dell'*entente* cordiale, che sarà il principio di una *entente* cordiale per l'avvenire del mondo intiero.

Il discorso dell'on. Santini.

Onorevoli colleghi,

Il dovere di ricambiare, per inadeguatamente, la splendida ospitalità degli illustri ed amati colleghi del Regno Unito si impone così a me da rimanere a parlare nella sua lingua ed in altra straniera, per azzardarmi ad esprimervi nello idioma inglese, per quanto con questo, e specialmente col suo difficile accento, lo abbia scarsa conoscenza, ciò che mi varrà dalla vostra benevola cortesia incoraggiante venia. E, parlando inglese, sento di parlare la lingua, per le insigni opere civili e militari del vostro grande paese, universalmente nota.

I recenti disastri nelle acque dell'Estremo Oriente hanno riportato nella meritata luce i lavori, a torto o fatalmente obliati, di insigni scrittori, i quali dell'argomento dottamente si occuparono. Chi ha, immeritato, l'insigne onore di parlarvi, venne indotto a dissertare in questa moderna Conferenza del gravissimo argomento, non pure di fronte ai tristi eventi della guerra Russo-Giapponese, ma calmato perchè, avendo presenziato quale medico dell'armata di terra della nostra Italiana la lunga guerra Chilene-Peruana, assistette all'affondamento delle navi chene *Lou o Covadonga* per scoppio di armi congeneri ed ebbe l'onore di concorrere al salvataggio di ufficiali e marinari del *Loa* e fraternamente curarli.

Uomo politico, tutto ciò rammentando e riverdiliti i miei lontani ricordi della guerra del Pacifico per la riscossa di quella Russo-Giapponese, credetti obbedire ad un dovere portando la ponderosa questione, squisitamente umanitaria, diananzi il Parlamento Britannico, che nell'ultimo anno in discussione del bilancio della marineria e con successive, ed anche recenti interpellanze.

Parlai in argomento di prima volta nel dimane del sommergimento della nave di battaglia di 1ª classe, di 15500 tonn. inclrca, di S. M. Mikado, *Hatsuse*, affondatasi, non in nobile tenzone, non spezzata l'a cidarsi per opera di presidiffe protezione non squarciata la robusta chiglia da siluri, lanciati da andaci torpediniere, sarre alla morte, non in battaglia, fronteggiando degno avversario, ma ingoiata nei gorghi del Mar Giallo per proditorici insidie subacquee, assente il nemico e senza che i difensori della nave avessero potuto tirare un sol colpo di cannone, nè dirigere un tiro di cannone, nè lanciare un silnro.

In quella contingenza, io aveva l'onore di richiamare l'attenzione del Parlamento, del Governo e quella in ispecie del Ministero degli Esteri sulle opportunità di studiare se non fosse il caso che l'Italia prendesse ancora una volta, fra le tante degnissime, che onorano il passato, la nobile iniziativa di indire una Conferenza internazionale, intesa a disciplinare e codificare nelle guerre marittime l'impiego delle mine ed in generale delle armi subacquee.

La questione delle armi subacquee può dirsi davvero *cosa quasi*, poichè, da tempo vivamente discussa e profondamente avversata, va già

d'oggi più che mai impegnando, non pure l'attenzione degli uomini di mare, ma quella eziandio dei più colti ed eletti giure internazionale, per guisa che emana in proposito un'ampia, poliglotta letteratura bibliografica.

Ed io faceva rilevare che quei dolorosi eventi, ve meritavano l'attenzione di tutte le nazioni civili, maggiore e più profonda la reclamavano dall'Italia, che in fatto di arbitrati occupa posto di primissimo ordine.

Una eletta pleiade di professori di diritto internazionale seriesse intorno a questo altissimo tema. E tra i lavori più cospicui mi limiterò a rammentare:

La paix et la guerre: di De Martens, già presidente del Tribunale d'arbitraggio tra la Gran Brettagna e la Repubblica di Venezuela;

Le droit international théorique et pratique: di Carlo Calvo, dell'Argentina, che fu per molto tempo Ministro di quella Repubblica in Germania;

I *Principes du droit des gens:* del Rivier, prof. a Bruxelles, per molti anni Console Generale Belga in Svizzera.

E poi la relazione, molto recente, quasi di attualità: *La Conference internationale de la Paix. étude historique critique et critique des travaux de la Conference de la Haye*, preceduta da una splendida prefazione di Leon Bourgeois, che era il primo delegato della Francia alla Conferenza stessa.

Ma, come testè con patriottico compiacimento rammentavo, gli italiani occupano un posto cospicuo in questo, come in altri degni argomenti. Basterebbe citare il profondo studio dell'Arcoleo di Napoli e il Buzzati dell'Università di Padova, che si possono dire i più moderni e genïali scrittori di siffatto argomento.

Tuttavia nella guerra marittima la giurisprudenza non si applica del tutto concorde e si mostra alquanto varia. E non ultima ragione di siffatto dissenso deve forse ricercarsi nei fatti di esser la grande, la vera guerra marittima, come osservava nel suo pregevole trattato il Buzzati, conchiusata soltanto nel XVII secolo, precisamente allorchè, in seguito ai progressi del mezzi offensivi e difensivi, si resero necessarie le flotte militari permanenti; poichè innanzi a quell'epoca di navi da guerra propriamente dette non si può parlare. Infatti le grandi potenze marittime combattevano coi navi da commercio, sulle quali prendevano imbarco numerosi armati.

Io, riferendomi a quanto già dissi nel Parlamento italiano, ritengo, rappresentando dell'avviso dei competenti, non essere buone armi da guerra le mine subacquee lasciate dai russi alla deriva nel recente conflitto colle loro acque, che sono tenere di guerra. Buone armi di guerra debbono riconoscersi, invece, le torpediniere ad asta oramai antiquate, quelle affondate e quelle adoperate in combattimento, e quelle, cioè, che si adoperano o di lasciare coi siluri lanciati dalle torpedini, dalle contro-torpedini e destroyers, e dai tubi lanciasiluri di ogni altra nave.

Dagli autori più accreditati di diritto internazionale e dalle maggiori competenze militari è riconosciuto che la valentia di un ammiraglio o di un generale non deve esplicarsi soltanto nell'arrecare il maggior danno al nemico, ma nel farlo con più estrinsecarsi nel trarre i maggiori coefficienti di successo col minor numero di vittime proprie. Per le mine subacquee lasciate alla deriva avviene che, per quelle esse rappresentano oltre i pericoli navali di un combattimento, costituiscono un pericolo continuo per i neutri e, a mio modo di vedere, una flagrante violazione del diritto delle genti.

Immerse queste mine e abbandonate a loro stesse se ne segue che, più non restando nelle acque territoriali, teatro della guerra, ma in alto mare, come infatti si sono spostate, fino alle stesse linee dei transatlantici e scoppiare sotto le chiglie delle navi, anche di bandiera passeggeri, ciò che è assolutamente inumano, ed oltre ai pericoli presenti dell'opera che a queste tristi gravissimi conducimi, in qualche modo, si cercasse ovviare.

Imperocchè siffatta impertinentissima, trascendentale, nobilissima questione, che ha tanta attinenza colla guerra, e più che mai preoccupi oggi, non pure i diplomatici, ma i più competenti uomini di guerra.

Volgono soltanto brevi anni da quando la convenzione di Ginevra della Croce Rossa non si estendeva alle guerre marittime. Oggi, grazie alle insistenze dei Governi, gli umanitari benefici di quella convenzione si estendono anche alle guerre di mare. Perchè non tentare eziandio quest'altra nobilissima intrapresa? Ed a proposito della Convenzione di Ginevra, mi piace rammentare che l'America si tenne proclamare la priorità di questa provvidenziale istituzione, consentitaci che in ogaggio ai vero ed all'*auxiliaire zuma*, lo rivendichi all'Italia ed alla sua gloriosa nostra, una fulgida gloria, quella dell'illustre, lagrimato Senatore Palasciano, che ne fu il vero e primissimo iniziatore.

Le leggi della guerra purgano, gli è vero, facoltà d'infliggere il maggior male possibile all'avversario per stringerlo alla resa: ma egli è altresì tanto vero che desse interdicono il ricorrere ad armi, onde le sue sorti vengono ed i suoi mezzi di difesa umanità e della carità cristiana e divina non conciscono l'impiego. In omaggio, appunto a siffatti nobilissimi principi, nel 1793, il vice ammiraglio Francesco Caccia, con coraggiosa opera altamente benemerita col suo ordine del giorno, vietava di proscrivere, quale mezzo sleale di guerra, l'impiego di speciali proiettili. E ben si appone il Mérignac nell'avvertire che l'impiego di essi non fare dauna la pace le più che di bien et dans la guerre le moins de mal qu'il est possible ».

L'egr. Ministro degli esteri, on. Tittoni, fino a ieri benemerito Ambasciatore nostro presso S. M. Britannica, pur mantenendosi in doveroso riserbo diplomatico, accoglieva benevolmente la mia tesi, e prendeva impegno, quando fosse giunto il momento opportuno, di far sì che essa venisse discussa in una delle Conferenze dell'Aja.

Riportata da me la grave questione innanzi il Parlamento il 27 scorso marzo, l'on. Di Scalea, Sottosegr. di Stato agli esteri nel rispondermi, mi ha detto che la mia interrogazione trovava nel Ministero accoglienza favorevole, nonostante la grave questione di diritto internazionale che essa involge va, ma dimostrandosi la medesima perciò alle opportunità si regolare l'impiego delle armi subacquee per via di accordi internazionali.

Ed aggiungeva che, qualora siffatte opportunità venisse ammessa dal Ministero competente, nella esteriore, da pr l'interno italiano che questo argomento fosse in un programma della prossima seconda conferenza della pace dell'Aja, come già nella prima fu trattato e discusso il divieto dell'impiego dei gas deleteri, dei proiettili lanciati da macchine ecc. riservandosi di studiare se fosse il caso di proporre in proposito accordi diplomatici analogamente a quanto fu fatto per le palle esplodenti.

E si aggiungeva ai risolvesse presto una questione di tanta importanza e la cui soluzione sarebbe un nuovo progresso effettuato nella via di quella civiltà che è desiderio di tutte le coscienze e di tutti i Governi civili.

Le schiatti tradizionali, quali il « Lodo per l'Alabama » nella guerra di secessione tra gli Stati dell'Unione Nord Americana, gloria per il nostro Silicio, l'altro per la pesca nel New Land, il cui arbitrato, nella disputa tra l'Inghilterra e la Francia, venne deferito a Re Vittorio Emanuele III, che nominò proprio delegato l'esimio Visconti-Venosta, e più di recente l'arbitrato per la delimitazione della frontiera tra la Guyana inglese ed il Brasile, egualmente sottoposto al senno altissimo del nostro giovine Re dai due Governi contendenti, impegnano l'Italia a particolare attività nel degnissimo argomento.

Ed oggi che, questa venne auspicata l'conferenza Interparlamentare, ove, si accolgono tanti illustri dei Parlamenti del mondo intiero si aduna in questa splendida Metropoli, più che mai affannata nella civiltà, e degno arcopago delle più squisite idee umanitarie, mi sia consentito esprimere la speranza e l'augurio fervidissimi che desse, facendo cosa vivo ad una lodevole proposta, per quanto da me modesto nome politico presentata, sollecita del trionfo dell'umanitario e civile principio di spingere l'attività nello scongiurare ai neutri ed agli innocenti i terribili danni personali e materiali della guerra in ragione diretta del moltiplicarsi e del perfezionarsi dei mezzi bellici di distruzione, vorrà cucrare di una alta approvazione la mia proposta.

La quale, rafforzata e coronata del competentissimo suffragio di così cospicua assemblea, verrà innanzi ai Governi diplomatici, Conferenza per la pace, i Governi, i Parlamenti circondata di tale prestigio da affidarne in breve volgere di tempo quel migliore trionfo, che sarà trionfo della civiltà e dell'umanesimo.

(Ascoltato con viva attenzione l'on. Santini fu salutato infine da vivi applausi e ricevette le più sincere congratulazioni di molti congressisti per la tesi svolta).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

Leggi concernenti: assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio fin. 1905-906; approvazione della vendita di immobili militari al Comune di Palmanova; maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei ministeri della finanze e di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio fin. 1905-906.

R. D. che approva l'unesso regolamento per la applicazione della legge per le provvedimenti contro la « Diaspis pentagona ».

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. delle finanze.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 2 all'8 luglio.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino*, teri uscito, contiene nella sua parte ufficiale: Avviso di concorso a due posti gratuiti vacanti del seminario di Capua — Decr. min. che approva le somme da prelevarsi dai proventi delle cancellerie per le spese d'ufficio dei tribunali e delle preture durante l'esercizio finanziario 1906-1907 — Decr. min. col quale viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di N. 150 posti di uditore giudiziario — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Ministero Lavori Pubblici. — Sono trasferiti: Di Lorenzo Ferdinando da Arquata del Tronto a Badolato - Del Bello Florindo da Pianella a Scanno - Ribelli, in sovrinde da un Ufficio di verifica che lo rese all'istato cadavere. Si fanno indagini per accertare le responsabilità.

Ingente truffa a Napoli.

(Servizio speciale del « Pop Rom »).

Napoli. 25, ore 17,5. — E cassiere di questa sede della Banca d'Italia, signor Arturo Vacca, impiegato intelligente e svelto, che erasi cattivata la fiducia illimitata della Banca e di molti clienti, approfittando dell'incompetenza e complicità del fratello Alfredo, avendo avuto dal ricco proprietario Gaetano Martire varii titoli per l'esazione semestrale della rendita, ne sottrasse uno di 47,5 mila lire, falsificò la firma del Martire e per mezzo del fratello lo fece autenticare dal notaio Dragone, per un attergato al titolo stesso per un'operazione di anticipazione. In tal guisa potè prelevare una somma di 180,000 lire.

Indi, sempre falsificando la firma del Martire, e sorridendogli la buona fede del signor Marino, cassiere della Banca Commerciale, gli presentò due *chèques* del Martire per l'ammontare di 130 mila lire, che il Marino controfirmò ecredito il Martire correntista della Commerciale. Gli *chèques* vennero poi passati alla Banca d'Italia e il Vacca intascò il denaro.

I due fratelli Vacca avrebbero preso il volo, partendo domenica col diretto del giorno.

Arturo Vacca, giovane da 29 anni era contabile della Banca d'Italia, ed era tenuto in tanta considerazione, che solo otto mesi or sono, essendo stato messo a riposo il cassiere, era stato incaricato di sostituirlo nel suo posto. Egli vi è rimasto rimasti con la madre a Napoli, dove la notizia divulgatasi stamane produsse una certa impressione, perchè i Vacca godevano la fiducia di tutti ed anche per la vita regolata che l'Arturo Vacca conduceva.

Il Direttore generale della Banca d'Italia, appena avuta notizia del fatto, ha inviato qui l'ispettore comm. Alci per le opportune verifiche.

Nelle Isole.

Palermo. 24. — Oggi, davanti al pretore della Assise, mentre da una vettura pubblica, accompagnato da due carabinieri, scendeva il detenuto Francesco Dalee, venne avvicinato da un giovane ben vestito, che con mossa fulminea gli vibrò una coltellata nel mezzo del petto e dandosi poscia alla fuga.

Il fatto avvenne con tanta rapidità, che i carabinieri non ebbero nemmeno il tempo di inseguire il feritore.

Il ferito, accompagnato tosto all'ospedale dove fu dichiarato in pericolo di vita, dichiarò che il suo assassino Francesco Dalee.

Ora il Dalee doveva appunto comparire oggi alle Assise dovendo rispondere di omicidio in persona di Giuseppe Giannino, che era appunto fratello del feritore, che volle in tal modo vendicare l'uccisione del suo congiunto.

Nella Provincia Romana.

Frosinone. 25. — Per l'imprudenza di un operaio, certo Alessandro Francozzi, addetto a questo stabilimento pirotecnico, prese fuoco una *fontana*, che il Francozzi aveva in mano.

Bastò questo perchè scoppiassero altri due quintali, tra fuochi artificiali e materie esplosive, distruggendo completamente il fabbricato.

Dalle persone venuero estratti, in grave stato, lo stesso Francozzi e certo Giuseppe Fanfarelli. Ambedue furono trasportati nel locale ospedale. Il Fanfarelli versava in pericolo di vita, mentre il Francozzi se la caverà con due mesi di cura.

Si sono recati sul posto il giudice istruttore ed il sotto-prefetto cav. Aspres.

Montefiascone. 25. — Per i buoni uffici del sottoprefetto di Viterbo, cav. Masi, lo sciopero dei contadini si può dire accomodato.

Coi varii proprietari si è concluso un concordato, che verrà sottoposto dagli stessi al Mancosolanto l'adesione di au proprietario, che presentemente trovasi assente.

SCIENZE E LETTERE.

Adunanza della Soc. Zoologica Italiana

La Società Zoologica Italiana tenne sotto la presidenza del prof. comm. A. Carazzi una importante adunanza scientifica prima di prendere le vacanze estive.

Il presidente presentò gran numero di doni e di oggetti pervenuti alla Società, in quindi mentre le nuove collezioni che in quest'ultimo trimestre vennero donate al Museo Zoologico, e che consistono in preparati, parte in spirito e parte a secco, di nevi d'insetti, dei quali circa 19,000 coleotteri.

E' davvero straordinario l'incremento in così breve tempo acquistato dalla raccolta entomologica romana e generale, che annovera oltre 42 mila esemplari. Il direttore comm. Monticelli, Museo Zoologico della Capitale, malgrado gli sforzi e il buon volere del Direttore prof. Carruccio, debbano giacere ammassati in locali insufficienti e disadatti.

Il dott. Masi presentò poi un suo lavoro dal titolo: « Contributo alla sistematica degli Ilycopsalinae »; il prof. Alessandrini lesse un caso di parassitismo della Linguatula nel fegato di un cane; il prof. Marucci una comunicazione sugli Idrozoidi del Lario; il prof. Baldacci di Firenze un'altra sulla Morfologia delle ovaree di molti uccelli italiani; il prof. Marchesini fece note le sue importanti osservazioni sulla cura preventiva del carbonchio; il laureando sig. Bernabò fece una comunicazione sulla struttura della ghiandola interstiziale del testicolo della Cavia, e presentò una nota preventiva sui rapporti di questa stessa ghiandola con le altre ghiandole a secrezione interna.

Il comm. Rontagno mostrò alcune belle e nuove varietà di farfalle, largamente illustrandole.

In ultimo fu letto il sunto di un accurato lavoro che il dott. Ricardo Lotti fece su molti parassiti dei pesci del nostro mare.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

— Al Borgo di Trevi un cavallo attaccato ad un carro di proprietà di un certo Projetti, mossosi in fuga sulla strada provinciale travolgeva il bambino di anni due, Pilozzi Domenico, che rimase schiacciato da una ruota del carro.

Ancona. 25. — Dalla fornace Melappioni di Ancona era stata licenziata l'operaia Attilia Gamberini perchè recitare le compagne ad eseguire lentamente il lavoro. Le vennero concessi 8 giorni, come il precedente concordato, ma la Gambi volle liquidare la mercede dell'ultima settimana, rinunciando a questo suo diritto.

Ma ieri tutti gli altri operai scioperarono, esigendo la riammissione della Gambi.

Ora lo stabilimento è chiuso e gli scioperanti invocano l'intervento delle autorità locali e della Camera del Lavoro per la composizione della vertenza.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 23. — (*Karloo*) — Siamo ben lieti di poter affermare che un proposito dell'oger. Direttore dell'Arsenale, questo stabilimento governativo sarà messo in condizioni di eseguire intie le opere di raddobbo e di riparazione.

Il personale verrebbe rimpiazzato con l'assunzione di operai di Taranto, quindi nessuna ragione di lagnanze per il veluto modo della maestranza da questo stabilimento marinaro.

Quanto prima si metterà mano ai lavori per la costruzione del secondo bacino, che solleverà e non poco le sorti del nostro Arsenale.

— La Società per gli studi della malaria, intesificando la sua azione in alcune località del Mezzogiorno nell'anno 1905, si propose i seguenti scopi:

1. Contribuire all'applicazione della legge del chinino gratuito, specie con la propaganda dei fatti, svolgendo la sua azione parallelamente a quella dei pubblici poteri, preparando i costumi del popolo, stimolando e favorendo tutte le iniziative diritte ai medesimi fini;

2. Studiare praticamente le difficoltà che si presentano nell'applicazione integrale della legge stessa che pel suo carattere essenzialmente sociale e sperimentale, può aver bisogno di modificazioni e ritocchi;

3. raccogliere dati sull'andamento dell'epidemia.

Napoli. 25. — Ieri alle 15, a Torre del Greco, mentre l'operaio Sonnino Antonio d'anni 19 lavorava nil una cava di pietre vulcaniche, della ditta Rubelli, in seguito al cedimento di un blocco di pietra che lo rese all'istato cadavere. Si fanno indagini per accertare le responsabilità.

Ingente truffa a Napoli.

(Servizio speciale del « Pop Rom »).

Napoli. 25, ore 17,5. — E cassiere di questa sede della Banca d'Italia, signor Arturo Vacca, impiegato intelligente e svelto, che erasi cattivata la fiducia illimitata della Banca e di molti clienti, approfittando dell'incompetenza e complicità del fratello Alfredo, avendo avuto dal ricco proprietario Gaetano Martire varii titoli per l'esazione semestrale della rendita, ne sottrasse uno di 47,5 mila lire, falsificò la firma del Martire e per mezzo del fratello lo fece autenticare dal notaio Dragone, per un attergato al titolo stesso per un'operazione di anticipazione. In tal guisa potè prelevare una somma di 180,000 lire.

Indi, sempre falsificando la firma del Martire, e sorridendogli la buona fede del signor Marino, cassiere della Banca Commerciale, gli presentò due *chèques* del Martire per l'ammontare di 130 mila lire, che il Marino controfirmò ecredito il Martire correntista della Commerciale. Gli *chèques* vennero poi passati alla Banca d'Italia e il Vacca intascò il denaro.

I due fratelli Vacca avrebbero preso il volo, partendo domenica col diretto del giorno.

Arturo Vacca, giovane da 29 anni era contabile della Banca d'Italia, ed era tenuto in tanta considerazione, che solo otto mesi or sono, essendo stato messo a riposo il cassiere, era stato incaricato di sostituirlo nel suo posto. Egli vi è rimasto rimasti con la madre a Napoli, dove la notizia divulgatasi stamane produsse una certa impressione, perchè i Vacca godevano la fiducia di tutti ed anche per la vita regolata che l'Arturo Vacca conduceva.

Il Direttore generale della Banca d'Italia, appena avuta notizia del fatto, ha inviato qui l'ispettore comm. Alci per le opportune verifiche.

Nelle Isole.

Palermo. 24. — Oggi, davanti al pretore della Assise, mentre da una vettura pubblica, accompagnato da due carabinieri, scendeva il detenuto Francesco Dalee, venne avvicinato da un giovane ben vestito, che con mossa fulminea gli vibrò una coltellata nel mezzo del petto e dandosi poscia alla fuga.

Il fatto avvenne con tanta rapidità, che i carabinieri non ebbero nemmeno il tempo di inseguire il feritore.

Il ferito, accompagnato tosto all'ospedale dove fu dichiarato in pericolo di vita, dichiarò che il suo assassino Francesco e certo Giuseppe Fanfarelli.

Ambedue furono trasportati nel locale ospedale. Il Fanfarelli versava in pericolo di vita, mentre il Francozzi se la caverà con due mesi di cura.

Si sono recati sul posto il giudice istruttore ed il sotto-prefetto cav. Aspres.

Montefiascone. 25. — Per i buoni uffici del sottoprefetto di Viterbo, cav. Masi, lo sciopero dei contadini si può dire accomodato.

Coi varii proprietari si è concluso un concordato, che verrà sottoposto dagli stessi al Mancosolanto l'adesione di au proprietario, che presentemente trovasi assente.

Drammi di terra e di mare.

Italiano arrestato in Francia.

(S) **Marsiglia.** 25. — La polizia di Marsiglia arrestò ieri sera certo Catapiano Giulio, nato a Napoli, di 26 anni, ricercato dalla polizia italiana, perchè accusato di aver ucciso a colpi di revolver nella notte dell'8 luglio a Cascina certo Guido Dionisio. Il Catapiano, che non fece alcuna resistenza, fu messo a disposizione dell'autorità italiana.

Terremoti.

(S) **Siena.** 25. — Alle 2,30 fu avvertita una scossa di terremoto di quarto grado di origine prossima seguita da altre minori, fra cui la principale alle 3,40, di terzo grado.

Molte persone hanno avvertito le scosse.

(S) **Belgrado,** 25. — Nel pomeriggio è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di 6 secondi.

L'enorme frana in Savoja.

(S) **Torino** 25, ore 24 (*ersoo*). Contrariamente alle prime notizie nel disastro presso Modane non vi fu alcuna vittima,

Il nubifragio non produsse, fortunatamente, che danni materiali.

Gli abitanti di Fourneaux, villaggio maggiormente devastato, avvertiti in tempo del pericolo imminente, poterono salvarsi colla fuga.

Alle 8 circa di stamane copia di lastre e di fango la ferrovia conducente a Lapras per un tratto di 600 metri; superò poi ancora parte della ferrovia ed allungandosi allagò di fango per un'altezza di oltre un metro la via principale del paese.

Secondo i calcoli dei tecnici il materiale trascinato dal torrente è di 300,000 metri cubi.

Un solo macigno fermatosi sulla strada ferroviaria pesa 8 tonnellate.

(S) **Chambery** 25. I danni cagionati dalla frana di stamane in Fourneaux sono calcolati a due milioni. Nessuna vittima.

Gli agenti della dogana poterono salvarsi fuggendo dalle finestre della caserma.

Il treno giunge in ritardo di parecchi ore.

Si raccogliere dati sull'andamento dell'epidemia.

Napoli. 25. — Ieri alle 15, a Torre del Greco, mentre l'operaio Sonnino Antonio d'anni 19 lavorava nil una cava di pietre vulcaniche, della ditta Rubelli, in seguito al cedimento di un blocco di pietra che lo rese all'istato cadavere. Si fanno indagini per accertare le responsabilità.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario tra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**; si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,5** ed a Venezia alle **12,5**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,30**; si arriva a Milano l'indomani alle **16,10**, a Venezia alle **23,33**.

Questi due treni quotidiani sono composti di vaggonetti, lits-salon, wagon-restaurant 1° e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana - *lunedì, mercoledì e sabato* - parte da Parigi alle **19,40** un treno di lusso *Simplon-Express* (vaggonetti e restaurant), che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **16,45**.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità inglesi: per la prossima stagione si daranno al Criterion Theatre di Londra *Il Mollusco, The Hosbens*, di Hubert Henry Davies; una versione drammatica di William Le Clarke: *La morale di Marcus Ordeyne*, il cui protagonista è una specie di don Chisciotte; al Lyric Theatre *Robin Hood* di H. Hamilton e W. Devereyn, di soggetto inglese medioevale.

— Ettore Moschino ha ultimato due drammi *Il messaggio* in un atto e *Libero amore* in tre.

— Gli *Ilarità* di Milano hanno rappresentato comedin, che Giannino Antona-Traversi ha rivista intitolare *I poeti*. Per una bizzarria l'autore ricorse ad una parola sanscrita, che significa ad un tempo poeta e raggio di sole.

— Cesare Vin scrivendo una nuova tragedia: *La Sanfelice*.

Lirica. — Ci telegrafano da Bayreuth che con *Tristano e Isolta* si sono inaugurate le rappresentazioni wagneriane di quest'anno.

Alfredo von Bary di Dresda (Tristano), Maria Wittich di Berlino (Isolta) ed altri artisti vi furono vivamente applauditi. Dirigeva l'orchestra Motti.

Nel pubblico fu notato il Principe Ferdinando di Bulgaria.

— Il Mesico e l'Arana si preparano ad insolita ricchezza di spettacoli d'opera italiana. Si sono recate colà tre Compagnie composte di tutti elementi italiani, delle quali una di Mugnone, Barbieli e Vertova. Vi è anche un corpo di ballo di 16 ballerine e corti italiani.

Si daranno le opere: *La leggenda di Rudel*, nuovissima, di Henry Brody, con musica del messicano Ricardo Castro; *Mefistofele* di Boito, *Siberia* e *Fedora* di Giordano, *Wally* di Catalani, *Iris*, *Cavalleria* e *Amico Fritz* di Mascagni, *Bohème*, *Manon*, *Butterfly* di Puccini, *Falstaff*, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Ugonotti* di Meyerbeer, *Germania* di Franchetti, *Mefistofele* di Boito, *Lohengrin* di Wagner, *Carmen* di Bizet, *Aida*, *Forza del destino* e *Ballo in maschera* di Verdi.

Concerti. — Il milionario americano William Woldorf Astor ha offerto ai suoi amici di Londra un concerto musicale di beneficenza, cantando Caruso e la Melba ed ha saonato il piccolo violinista Mischa Elman.

Caruso ha avuto un *cachet* di 15 mila franchi per sera, la Melba 10 mila e l'Elman 5 mila. E questo per un paio di pezzi alla volta!

Arte — La Galleria Nazionale di Roma si è arricchita di due nuove opere: *La Comunione dell'orfana* e il *Romanzo del chiostro* dei napoletano Gioacchino Toma, e dell'autoritratto dell'artista e del quadro *Lo stato civile*, donati dal figlio del defunto pittore.

Varie — Il celebre pianista Ferruccio Busoni, il quale in questi ultimi anni ha tanto onorato il nome italiano in Berlino, ha composto una serie di poemi sinfonici e di concerti giudicati in Germania di gran valore.

— Nel *Mercure Musical* Andrè Pirro parla di Giovanni Sebastiano Bach, quando, terminati gli studi classici, egli fu ammesso a Weimar tra i musicisti di corte. Nel 1702 Bach fu incaricato di ispezionare e di inaugurare l'organo della *Boniface-Kirche* di Arnstadt. Fu allora che egli cominciò la sua ripusazione di organista. Questo organo era composto di ventiquattro registri, di due tastiere e di pedaliera. Bach, appena giunto, egli cominciò la sua meravigliosa produzione di corali, di mottetti, di cantate e di oratori; qui ebbe agio di conoscere tutta la musica italiana del XVII secolo, che frequentare un violinista di valore, Johann-Paul von Westhof, e un organista di corte, Johann Effler. Ma fu Dietrich Buxtehude, uno dei più grandi organisti del tempo che esercitò la più grande influenza sullo stile d'organo del giovane Bach.

Bach recatosi a Lubecca, dove l'organista Buxtehude era ammalato, si trattenne ad ascoltare la musica nella *Marienkirche* prima di andare alla Borsa.

L'opera di Buxtehude è rimarchevole per il carattere originale.

In queste cantate la melodia regna sopra accompagnamenti trasparenti, senza che l'autore si attardi in sviluppi intricati e in artificii complessi.

In tale semplicità vi è uno sforzo di originalità estremamente ispirato.

Soltanto un compositore tanto pieno di sentimento e di immaginazione poteva — senza cadere nell'aridità del superficiale — fare a meno delle frasi ai imitazioni della polifonia: anche nei mottetti fagati c'è un incanto lirico seducente e che agisce fortemente per impressione.

Bach, di ritorno ad Arnstadt da Lubecca, dovette render conto di un'assenza di quattro mesi presa con un congedo di quattro settimane — di fronte al Concistoro — della inevasività dettata nella sua musica dalla scuola di Buxtehude.

Nel 1706 Bach dovette abbandonare la sua cattedra di organista e riparò a Mulhansen nella *Blasienkirche*, dove potè dar libero sfogo a tutta l sua fantasia di musicista.

Per la villa Medici — Da Parigi: Per la scultura sono stati assegnati i tre primi premi: Blaise (1°), a Gaumont (2°), a Prost (3°).

(S) **Saint Cloud**y, 25. Il Presidente Fallieres ha ricevuto la Casati ritiro degli artisti drammatici a Pont-aux-Dames.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zogaro e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc Casali — Difesa avv. Lo Curzio, Nardelli, Petrosi Grossi, Falessi, Capucelli, Bucarba, Vrenna, Caracciolo di S. Vito e Galli — P. C.: Gorgoni.

La guardia uccisa in piazza S. Silvia

Appena aperta l'udienza alle 9,20 ha la parola l'avv. Francesco Gorgoni, rappresentante la parte civile, il quale dopo una minuta e diligente analisi dei fatti che formano il costrutto della presente causa, nonchè delle prove perchè i giurati vogliano ritenere il Lonzi colpevole di omicidio con la complicità dei Luciani e del Donzelli.

Dopo dello stesso prende la parola il Sostituto Procuratore Gerolamo cav. Coppola uno dei magistrati di valoresi della nostra Procura Generale.

L'oratore, prendendo argomento dal quadrilatero della cerimonione della gente romana, la taverna, il turpiloquio, il coltello, l'alfonsismo, asurge all'idea di un altro quadrilatero quello che forma la distruzione della gentilpiatica, la taverna, la teppa, la mafia, la camorra.

Sostiene che questi quattro istinti della delinquenza si concentrano a Roma nel *mare magnum* della capitale dove *cola, a agita e ribolle ogni fa scuma del Cosmopolitismo*, e dove questi quattro istinti si intensificano, si compenetrano tra loro si perfezionano.

Difatti egli afferma l'oratore — il coltello del barabba è lungo 15 centimetri: invece quello del teppista romano non misura che 9 centimetri e 2 millimetri per sfuggire anche se trovato alle sue visioni penali della legge di P. S.

Il teppista romano è il tipo perfezionato del teppista milanese, perchè le convulsioni epilettiche a base di saponetta per fiaggere la schiuma che compare dalla bocca dell'epilettico, non ha vasceglitazione della teppa nostra sconosciuta a Milano dove pure la teppa è rigogliosa.

Il camorrista che è una delle basi della camorra è della mafia, impone, fa rispettare, fa mostrare a non saper nulla e quindi sache la teppa romanaccia non un numero infinito di testimoni che sappiano dire e non dire e quindi produrre confusione!

Il fatto specifico della camorra che è causa della camorra e della mafia e che consiste di pa con la ragione e cicle di delinquere per un motivo, per un puntiglio, per una parola, per un cicl escluso dalla teppa romana, la quale molesta, molestare, fora per forare, uccide per uccidere, senza un motivo qualsiasi.

Dopo di aver accennato poi che la teppa ha preso conoscenza nel rione di Trastevere, l'egregio cav. Coppola, sempre ascoltatissimo, passa a discutere la responsabilità dei Contardi e sostiene che il fatto non è stato premeditato, ma che contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. perchè la sentenza che lo condannò a tale pena non è ancora passata allo stato di cosa giudicata e non può neppure perseguitare la recidiva al l'Omeguoli dappoichè queste non risultano.

Dunque, dice il P. M., l'accusa contro il Contardi rifiutata la legittima difesa resta il citraggio salvo a discutere della responsabilità di lui per quel che si riferisce all'incolpazione del Lonzi e cioè all'omicidio della guardia Provenza.

A questo proposito non sarebbe subito il Lonzi sufficientemente accusa Contardi di tale omicidio, perchè sa che la Corte non se ne può occupare non essendo accusato di tale reato.

Sostiene che il Lonzi è responsabile non è che una *bestia* — come dicono a Roma — diretta a mistificare la giustizia.

Si occupa quindi della responsabilità dell'Luciani secondo l'accusa e tralascia le minuzie e il Contardi che afferma risultare dal processo essere stato fatto ad un altro borghese.

Analizza poi minutamente i fatti avvenuti la sera del 26 marzo, dimostrando come il fatto fepistico fu improvvisato per liberare il compagno dalle mani delle guardie.

Fu ciò avvenne che luragnoli ferì la guardia Montorsi; Lonzi ferì una guardia per liberare il compagno: Luciani ferì una guardia e lo dice Lonzi: Donzelli feri anche lui una guardia ed è incolpato da Luciani: Donzelli con due botche, per le loro reciproche accuse cisconno degli imputati ha ferito una guardia. Questo intenzione comune li afferra, li stringe e li trascina all'Assises.

Essi — dice il P. M. — e cioè Luciani, Lonzi e Donselli debbono rispondere di complicità corrispettive nell'omicidio della guardia Provenza essendo essi tutti e tre autori materiali del fatto.

Dopo un breve riposo, il cav. Coppola riprende la parola sostenendo con i fatti i caratteri del dibattimento la colpabilità del Lonzi come autore dell'omicidio e coautori Luciani e Donselli.

Quindi conclude:

Si sapeva che la guardia Provenza dal suo vicinato abitava in una misera casa di pigione, che appena bastava al mantenimento, sottraeva sedici lire per mandare alla povera madre che vedete qui presente. (Tutti gli sguardi sono rivolti alla infelice che piange disperatamente).

Si sapeva il pensiero che tormentava la guardia Provenza per prelevare quella somma!

Si sapeva che il Provenza, mentre veniva condotto all'ospedale, invocava la madre!

Al trasporto funebre del Provenza accorrono con le lagrime agli occhi, tutte le madri portando in braccio i loro figliuoli!

Io non ricordo questi episodi per chiedere vendetta, ma perchè si faccia giustizia.

Ebbene, in nome di quelle madri che accorsero al funebre trasporto del Provenza, chiedo, signori giurati, che siate giusti ma severi.

Siete convinti che quelle quattro belve secondo non torcerebbero da capo?

Se siete convinti del contrario rimettetele in libertà. Ma voi non lo potete fare perchè esse secondo ucciderebbero ancora altri perchè sono assetate di sangue.

Appena il P. M. ha terminato di parlare il Presidente si alza e va a stringergli la mano moltissimi avvocati fanno ugualmente.

Tribunale - I Sezione civile.

Pres.: cav. Tempestini - Estensore: avv. Carrieto.

La causa contro il Credito Fondiario Italiano.

Ieri fu pubblicata la sentenza nella causa promossa dal marchi Giacomo Mariguoli, ed altri, vecso l'Istituto del Credito Fondiario Italiano sulla nota questione delle provvigioni: sentenza importante che assume importanza, per essere stata oggetto di discussione alla Camera e di polemiche nei giornali, tra cui il Pop. Rom. tradendosi d'interpretazione della nostra legislazione sul credito fondiario.

Come informammo a suo tempo i lettori, la causa dalla Corte d'Appello, che aveva pronunciato sopra un'ulteriorizzazione, era stata rivietata ai primi giudici per la decisione del merito.

Ecco il dispositivo integrale della sentenza:

Il il merito fu trattato dalle parti nelle udienze dei giorni 11 e 12.

Colla sentenza emanata ieri il Tribunale ha accolto pienamente la tesi dell'Istituto fondiario respingendo tutte le domande del march. Marigueli e dagli altri quattro muntuatari, condannandoli alla metà delle spese e onorari da liquidarsi dall'estensore della sentenza, compensando l'altra metà.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ha ricevuto in privata udienza mons. Giuseppe Ibarra, arcivescovo di Puebla de los Angeles (Messico) mons. Casimiro de Skirmunt, prelato domestico, e mons. Gaetano Chiriatti, vicario generale della Archidiocesi di Brindisi.

Nella sala del Concistoro ricevette poi un gruppo di pellegrini tedeschi della Slesia.

Mons. Pifferi, che si trova piuttosto gravemente malato, fu visitato dal cardinale Merry del Val e dal Papa.

Questa mattina alle 9, parte per Ala S. E. il Ministro di Russia presso la S. Sede, signor Sabelskine.

Solennità di M. SS. Consolatrice degli Afflitti. — Orario delle sacre funzioni che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Ceselio all'Esquilino:

Dal 29 al 28 luglio Triduo solenne.

Ore 19.30 - Rosario - Discorsi - Litanie e Tantum ergo in musica - Benedizione.

Domenica 29 luglio, ore 7,30 - Messa della Comunione Generale.

Ore 11. - Messa Pontificale.

Ore 19,30 - Rosario - Discorso - Preci e Benedizione solenne.

Dal 30 luglio al 4 agosto Sacro Ottavario.

Ore 9,30 - Messa - Rosario - Preci e Benedizione.

Ore 19,30 - Rosario - Preci Litanie in musica e Benedizione.

Domenica 5 agosto, ore 10 - Messa funebre solenne in suffragio delle anime degli aggregati alla pia Unione.

Domenica 5 agosto ultimo giorno dell'Ottavario.

Ore 11 - Messa solenne.

Ore 19,15 - Rosario - Preci Litanie - Te Deum e solenne Benedizione.

Notizie che interessano Roma. — I lettori conoscono la prima pagina un riassunto della relazione del bilancio del LL. PP. Il primo finanziario comincia il 1° luglio, di quelli locali e di tutti gli stanziamenti dedicati ai lavori pubblici che in Roma. Lo abbiamo, come sintesi, condensato, per renderlo più digeribile.

Nella terza pagina poi troveranno la notizia che un Decreto di ieri il Ministero — che abbiamo appena ricevuto il giorno prima dal Consiglio di Stato il parere favorevole — ha incaricato la Dir. gen. della Ferrovie di Stato di predisporre il concessione del progetto Piovano pel miglioramento delle stazioni di Termini e Trastevere, quando i lavori in appalto.

Vedrete l'articolo in cui si insiste il massimo interesse a sollecitare la sistemazione ferroviaria nella capitale, si può essere certi che si marcerà a grande velocità.

Gli Educandati e il Comune. — Annunciammo già come la Giunta M.le sia proposta dell'acquisto Sen. Martino abbia nominato una speciale Commissione per studiare il riordinamento e la conservazione di tutti gli educandati e conservatori che determini chiaramente i rapporti fra essi ed il Comune e fissi le condizioni in base alle quali il Comune dovrà fare la ripartizione annuale sussidi.

Il provvedimento è senza dubbio opportunissimo ed una veramente tempo che fosse preso in considerazione dal Consiglio Comunale.

Ricordi le discussioni avvenute al Consiglio Comunale in sede di bilancio, ogni volta che si trattava di assegnare i sussidi agli Educandati si rendeva sempre evidente la necessità di disciplinare in qualche modo simili istituzioni ch'non rapporti col Comune.

Tutti hanno i sussidi non erano assegnati in cifre eguali uniformi, ma variabili, ma erano determinati soltanto dalle maggiori o minori influenze che i singoli Comitati potevano spiegare presso il Comune. Anzi non era raro il caso che i meglio sussidiati, fossero appunto quegli istituti che meno ne avevano bisogno per i mezzi di cui disponevano e che erano meno degni di essere considerati, in relazione ai risultati pratici dell'opera da essi spiegata.

Ultima parte il Comune non aveva alcuna garanzia sull'indirizzo educativo dei singoli istituti. Ecco assai spesso sorgeva il dubbio che certe classe erassi esclusivamente di istituzioni più o meno aristocratiche, credute ad uso e consumo di qualche personale ambiente.

A portare un po' d'ordine in queste istituzioni e dare ad esse un indirizzo proficuo si doveva quindi venire una buona volta; e l'assessore conte di San Martino ha fatto benissimo ad occuparsi della cosa.

Non si tratta già di menomare l'indipendenza di tali istituzioni ma di stabilire soltanto che per aspirare al contributo municipale i singoli istituti debbano applicare quelle norme e seguire quell'indirizzo che l'amministrazione comunale riterrà più utile e rispondente alle sempre educative che per loro mezzo si intende di raggiungere.

Poichè, come bene fu osservato altra volta, gli Educatori possono riuscire assai utili all'educazione popolare, come possono anche nella stessa educazione, a patto però che rispondano ad un programma determinato e non si limitino a poche esercizi di parata.

In Roma alcuni di questi istituti rispondono perfettamente a tale intento e possono anzi prendere a modello nella loro organizzazione semplice e severa ad un tempo e pedagogicamente. Non si tratta quindi di recare grandi rivoluzioni ma soltanto di applicare in tutti gli istituti il medesimo sistema.

Egli, invero si accenna anche alla opportunità di mettere agli Educatori il compito della refezione scolastica e non v'ha dubbio che per molti riguardi la proposta è pratica ed opportuna. Tale provvedimento infatti permetterebbe di limitare la refezione esclusivamente a quegli alunni che ne hanno bisogno, con grande vantaggio economico dell'Amministrazione Municipale, anche per gli eventuali contributi che potrebbero ottenere dai privati.

In quest'iniziativa non potrebbe realizzarsi facilmente tutti gli Educatori che abbiano un programma e non fossero sottoposti alla necessaria vigilanza dell'Amm. mun.; vigilanza, in questo caso, assolutamente indispensabile, sia nei rapporti economici, sia nei rapporti didattici ed educativi.

E giondi da augurarsi che anche tale questione possa nel prossimo bilancio per l'esercizio 1907 trovare una soluzione conveniente, non s'è del Comune, ma anche per i singoli Istituti, alcuni dei quali, veramente benemeriti dell'educazione popolare, hanno diritto ai maggiori riguardi ed alla migliore considerazione.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 24 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Velletri - Bic. Strada vasa fasc. Acc. in parte.

Ciuano - Bilue I. 2e6. Ordinanza.

Bauco - Consor. con una pubblica macello. Approva.

Canino - Consor. con una edificazione. Approva.

Castelle Monterano - Trasf. di mutui. Approva.

Piperno - Affranc. a vari circhi, trans. Ordinanza.

S. Oreste - Strad. comunali. Approva.

Cori - Bic. Fiancilli id. id. Acc. in parte.

Id. - Id. Quarantini. Accolto.

Molimpo - Affrancazione di canoni livelli. Si respinge.

Capranica Prenestina - Tariffa dazio. Approva.

Cori - Bic. Fiore tassa fasc. Accolto in parte.

Vicebo - Bic. Opposizione tassa fasc. Respinge.

Rocca di Papa - Lavori, fondo di riserva. Approva.

Cittano - Impianto bagni pubblici. Approva.

Castel Gandolfo - Tariffa dazio. Approva.

Norma - Affar. patrimoniale Felici. Non approva.

Cerigno - Mutui favore Società Operaia. Approva.

Mentino - Bilancio Giani Fas. Respinto.

Rocca di Papa - Uniforme concerto musica. Non approva.

Velletri - Verzura tra Comune e Stato. Approva.

Gradoli - Tariffa daziaria. Approva.

Grazzano - Affil. reg. impieg. comunali. Approva.

Norma - Aum. affil. al reg. impieg.

Alimatero - Bic. Santoni tassa fasc. Acc. in parte.

Capranica - F. reg. impieg. comunali. Approva

Valmontone - Bic. Vinanni, ed altri, per mandato uff. Accolto in parte.

Velletro - Bic. Pennacchi tax a fasc. Respinge.

Cori - Bic. Chiari tassa fasc. Accolto in parte.

Monterotondo Catone - Cost. fondi per indennità R. Comm. Approva.

Bollettino di grazia, giustizia e culti.

Perti. Ulisse cancelliere della Corte di Appello di Roma è trasmutato alla pretura di Amendola — Ottaviani Aristide dalla pretura di Ortanova a quella di Rutfano, continuando ad essere applicato al tribunale di Roma.

Sono stati autorizzati, la fabbricerla della chiesa collegiata di S. M. Maddalena in Monterotondo e l'investito della vice Cura nella chiesa medesima a rinunziare al legato di alcuni stabili disposto dal fu Raffaele Fabri.

Per il XXIX luglio. — I signori veterani per essere ammessi nel pronao del Pantheon alle 7 3/4 del 29 luglio corrente, sono pregati di rivolgersi alla sede del Comitato al relativo biglietto d'invito.

— Il Comitato liberale del I collegio prenderà parte alla solenne commemorazione per la morte di Re Umberto I deponendo una corona di fiori sulla sua tomba.

Detto Comitato essendo stato anche ufficialmente incaricato dal «Circolo Vittorio Emanuele III» di dirigere il gruppo della società, esti, ricercatori, che hanno la propria sede nel 1° e 2° collegio, invita tutti i propri soci e le accennate associazioni di trovarsi domenica 29 corr. alle ore 16 in via Serpenti 26 (sede del comitato liberale) per recarsi accompagnati dal concerto Esquilino a Villa Umberto I dove verrà formato il corteo popolare.

Stenografia Franchi. — L'Istituto stenografico Pitman Franchi per accogliere le richieste pervenutegli specialmente da giovani studenti italiani col 1° agosto un corso interamente gratuito della durata di un mese, e sarà diviso in due sezioni, maschile e femminile. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto via delle Tre Cannelle N. 21.

Cure gratuite per i poveri. — Sono ammessi a cure gratuite di bagni, docce, bagni di vapore, balneoterapia, massaggio, elettroterapia ecc. nell'ambulatorio di terapia fisica, via Adriana, palazzo dell'Istituto Kinesiterapico, tutti gli inscritti nell'elenco dei poveri ammessi all'assistenza sanitaria gratuita.

Orario tutti i giorni dalle 7 alle 10.

Case in vendita della Congregazione. — Il 20 luglio p. v., allo ore 10, nella sede della Congregazione di carità, si procederà alla vendita volontaria per mezzo di asta pubblica col metodo della candela vergine delle candele e con procedimento separato, dei seguenti immobili posti in Roma e di proprietà della Congregazione di carità.

Casa in via Leonina n. 33-38, rione I, n. di mappa 790 . . . . . L. 13,500

Casa in via dei Corridori n. 5 a 7, rione XIV, n. di mappa 262 1/2 . . . . . » 1,700

Utile dominio della casa in via Maroniti n. 14-15, rione II, n. di mappa 273 grava sul fondo annuo canone di L. 9,70 a favore del Fondo per il Culto . . . . . » 13,760

Porzione di casa in via Frattina n. 25-27, rione III, n. di mappa 1899 sub. 5 . . . . . » 19,300

Porzione di casa in via di Monte dei Cenci n. 5, rione XII, latt. V, sub. I. . . . . » 9,500

Casa in via delle Croselline n. 17-18, rione IV, n. di mappa 762 . . . . . » 14,640

Porzione di casa in via dei Fettinari n. 75 rione VII, n. mappa 293 sub. 2 . . . . . » 15,000

Porzione di casa al vicolo Savelli n. 53-54 rione VII, n. mappa 116 sub. 7 . . . . . » 5,800

Porzione di casa in via dei Vascellari n. 86 piano 2°, rione XIII, n. di mappa 420 sub. 1 . . . . . » 6,250

Porzione di casa al vicolo del Villano n. 20 rione XIV, n. di mappa 328 sub. 2 . . . . . » 6,100

Casa in via Ripetta n. 183-184, rione IV, n. di mappa 169 . . . . . » 13,100

Casa in via delle Zoccolette n. 66-68, rione VII, n. di mappa 436 . . . . . » 23,800

Casa in via delle Zoccolette n. 80, rione VII n. di mappa 289 . . . . . » 10,000

Coloro che intendono concorrere all'asta dovranno, prima che si apra l'incanto, depositare a garanzia delle obbligazioni che saranno per incontrare per l'eventuale deliberamento, il decimo del prezzo d'incanto.

Dovranno inoltre fare un deposito provvisorio per conto delle spese nelle somme indicate per ciascun lotto, salva liquidazione.

Comforts indispensabile per bagni e villeggiatura — *Biscotti P. GENTILINI*. Roma. — Pacchi postali in eleganti scatole franchi nel Regno da L. 10,50 - 6.60 - 5 - 3.60.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 19-86

La disgrazia d'un carrettiere. — L'altro mattino il carrettiere Amadio Curzio di anni 42, ab. in via Tiburtina n. 56, passando col proprio carro per via Prenestina non si accorse di un forte rovesciamento del suolo, vi entrò con una ruota e ribaltò.

Portato a S. Antonio in preda a grave commozione addominale i medici si riservarono ogni giudizio anche di tal guarigione.

Furti — Bonetti Cesare di anni 48 da Torino abitante in via del Pozzetto 122, gestore dell'Agenzia in via S. Nicola da Tolentino 81 ieri denunziò al Commissariato del Castro Pretorio che dalla sua giacca, appesa nell'ufficio dell'agenzia era stato rubato il portafoglio contenente 200 lire. Si suppone che il furto sia stato commesso da qualche persona entrata nell'agenzia col pretesto di trattare qualche affare.

— Nella segheria a vapore della Ditta Astriani e figli in via Tiburtina n. 93, il falegname Pietro Venturini di anni 20 ab. in via Leonardo da Vinci, fu derubato dell'orologio e catena d'oro del valore di L. 110.

Il ladro profittò del momento in cui il Venturini stava abbandonata la giacca su una catasta di legname.

Il furto fu denunziato alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Furto di un carretto — Ieri mattina alle 7 nei giardino del principe Rospigliosi è stato rubato un carretto a due ruote del valore di L. 50 ed appartenente a Ugo Della Longa.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Trevi.

Farmacista truffato — Un giovanotto sconosciuto presentatosi alla Farmacia Bruti in via Banco S. Spirito, riuscì a farsi cambiare un biglietto falso da L. 100 della Banca d'Italia n. 2266 serie B 31.

Il farmacista però si accorse della falsità del biglietto quando il giovanotto aveva già preso il volo.

Infortunio. — Certo Preti Umberto di a. 27 mentre segava della legna per una trebbiatrice, fuori porta Trionfale, si ferì colla sega a macchina con profondi tagli un dito. Fu operato all'ospedale di S. Giacomo.

Per gelosia. — Edgardo Bertanzi, di anni 53, da Reggio Emilia, abitante al Ghettarello fuori Porta Maggiore, con la moglie Elena Minardi, di anni 47, sopranominata Rosa, nativa da qualche tempo sospetti coniugali.

Fra i coniugi quindi erano frequenti i litigi, e spesso l'Elena aveva dovuto portarne i segni.

Ieri sera, alle 20,30, mentre passavano insieme in via Merulana, il Bertani, che forse aveva alzato il bicchiere, prese l'audace mezzo e gli impronverò alla moglie una di lei supposta relazione.

Alle risposte risentite della donna il Bertani replicò con parecchi colpi di bastone facendola cadere a terra in istato di grave sofferenza.

Mentre egli si dava alla fuga fu arrestato dalla guardia municipale Biagio Terribili che lo condusse al Commissariato del Monti.

Da alcuni presenti, la povera donna fu condotta a San Giovanni ove i sanitari, riscontrandole gravi lesioni alla testa ed in varie parti del corpo si riservarono il giudizio.

Il Commissario cav. Willianne informò del fatto l'autorità giudiziaria.

Stabilimenti esistenti. — Ieri mattina alle 7, Vittorio Cardinali portiera dello stabile in via Flavia 112, si accorse che la porta dell'appartamento, interno n. 8, di cui è affittuario il barone Carlo de Fiscon, assegnato in Reggio, benchè chiusa, portava evidenti tracce di violenza.

Ne avvertì il Commissariato di Castro Pretorio e si recarono sul posto gli agenti, ma non poterono procedere a verifiche, perchè le chiavi dell'appartamento erano state consegnate dal barone De Fiscon al sig. Luigi Panchas dell'agenzia Koch.

Nel pomeriggio però, quando il sig. Koch si recò anch'egli a visitare l'appartamento, fu constatato che i ladri vi erano effettivamente stati, ma non fu possibile stabilire che cosa abbiano rubato finchè non ritorni il barone De Fiscon.

— Due parole di commento.

C'è una squadra permanente nella malavita di Roma, che si dedica specialmente a questo ramo di svaligiare gli appartamenti delle persone o famiglie facoltose che si recano nell'estate fuori di Roma.

Naturalmente questa squadra speciale fa degli studi preparatori, s'informa delle famiglie che vanno fuori e della loro condizione per valutare dal più al meno la preda probabile, e poi fa il suo piano assalto, dopo essersi assicurata dell'abitudine dei portieri ecc. ecc.

Questa campagna di rapine si ripete tutti gli anni e l'azione della polizia difficilmente riesce a dare risultati positivi.

Sarebbe pure anche la polizia dovrebbe essere informata degli inquilini che si assentano. Tutto fa e un'occhiata, passando, giova sempre.

Perchè realmente queste rapine cessino, che restano impunite, sono parecchie, quindi un male raro d'industria della malavita fa progressi.

Il calcio di un cavallo. — Il vaccaro Vincenzo Antonini di anni 34 da Bracciano abitante nella tenuta dei Sette Camini, ieri, mentre attaccava un cavallo questo si imbizzarrì e con un calcio lo fece stramazzare al suolo.

Riportò una ferita che al Policlinico ove il Bastianelli fu accompagnato dai militi della Croce Rossa, fu giudicata guaribile in 25 giorni con riserva.

Furto o smarrimento? — La signora Brioschi Levi Adele abitante in via Boncompagni n. 19, ieri recatasi nel negozio della signora Anna Vitali, al Corso Umberto I, fatti alcuni acquisti, ritornò a casa dove s'accorse d'aver perduto un cordolo di brillanti, di molto valore.

Ritornò subito nel negozio Vitali, persuasa di averlo lasciato sul banco, con avendolo ritrovato, denunziò il fatto al Commissariato di Campo Marzio che operò subito diverse perquisizioni, ma inutilmente.

La rapina di ieri. — Fuori porta S. Pancrazio, a dieci chilometri di distanza dalla città, il contadino Cesare De Angelis, si accompagnò con altri due individui trovati sulla stessa via, i quali, sapendo o dubitando che il De Angelis avesse in tasca un grauzolotto, accumulato a stenti, durante la mietitura, lo assalirono e lo depredarono.

Si sono recati sul posto il commissario di Trastevere cav. Ripandelli ed il delegato Lodi per le investigazioni necessarie.

La ricaduta d'una settantenne. Giovanna Pecchioca d'anni 70, ab. in via E. Filiberto 217, ieri, in casa d'una di lei figlia che abita in via Cesare Saponari 30, cadde riportando una duplice frattura del radio destro.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

La rissa di via Angelica — Ieri sera in via di Porta Angelica il mediatore Vittorio Rubei si bisticciò con altri due mediatori di cavalli per ragioni d'interesse.

Dalle parole, anzi dalle insolenze, passati ai fatti il Rubei fu ferito con una coltellata al collo. Si recò a S. Spirito per farsi medicare e vi fu trattenuto in osservazione. Interrogato, non denunziò per nome nessuno dei due avversari e disse soltanto che uno di essi doveva essere ferito di bastone alla testa.

BORSE DI ROMA

Venerdì 27 luglio 1906 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 dicembre 1905 fino alla polizza n. **255900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 gennaio 1905 fino alla polizza n. **3440.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 26 agosto saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dagli affittuari, coll'interesse — dentico a quello alle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — La vivace *pochade* di Verdier *Il terzo filo* ha divertito anche ieri sera il pubblico assai numeroso intervenuto e naturalmente stasera il lavoro si replica.

Quirino. — *Quando la lampada si spegne...* ha avuto anche ieri un buon successo, come *La casa riconquistata* che è stata applaudita.

Per la serata in onore del simpatico artista Paolo Colaci si darà *Kean*.

Manzoni — La compagnia di Aniello Balzano stasera ripeto *Le cinque parti del mondo*.

Stasera si annuncia non spettacolo in onore di Ettore Petrolini col *Marchese del Grillo*.

Eden. — Sono promessi debutti sensazionali: intanto il *numero* Maldacea-Castillo ha un successo crescente: *Verlena de la Paloma, Tarantella e' vase* e gli altri debutti saranno applauditi ed ammirati per l'esecuzione eccellente.

La delicatissima Lucette Darbelle, col suo repertorio *grivois* è sempre *l'enfant gâte*.

Giardino Margherita. — I Bas-Malaga, la Hermes, la Ferla, la *capitaine* Antonietta Rispoli, le Sei Ragonee: un programma che ogni sera vicne applaudito e richiama pubblico distinto e numeroso. *Renzo Tozzi.*

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Il parafulmine. » ore 21.

Quirino. — « Quando la lampada si spegne » - Casa riconquistata » ore 21.

Manzoni — « Le Cinque parti del mondo » ore 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 21.

Giardino Margherita — Spettacolo variato, 21.30.

Cinematografo Moderno aperto tutte le sere dalle 7 ore sera. 6.-6.47 — Ultima corrida in Spagna — e Trovi in Africa — Pulitrice meccanica — e tante cose belle finali.

Cinematografo Lumière, piazza dei Gesù (palazzo Altieri). Assedio e capitolazione di Port Arturo - Processione di Madonna del Carmine - Scene comiche.

Luce e Ombra — Amore e morte (scene della vita del Cav-Bayl) ripa elettrofotografia americana - Negrabino and meniscope Company - Una corazzata tedesca in alto mare - Sorpresa di viaggio in un vagone letto - Scene comiche.

Cinematografo Cairoli — Il portiere dell' Eden dalle 7 ore sera. 6.-6.47 — Ultima corrida in Spagna — e Trovi in Africa — Pulitrice meccanica — e tante cose belle finali.

Cinematografo Nazionale, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Esperia, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Ideale, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Ambra, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Roma, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Nazionale, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Esperia, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Ideale, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Ambra, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Cinematografo Roma, via Nazionale 183 — Ultimi spettacoli cinematografici.

Tumore di milza e malaria latente.

Nella infezione malarica, ben dice il chiarissimo prof. Micoli di Genova, v'è l'unico di sulla rappresenta non solo un epi-fenomeno dell'attacco malarico ma un focolaio permanente d'infezione e d'intossicazione il quale può sempre tornare ad esplodere in circostanze favorevoli».

Un individuo può per lungo tempo andare esente da febbri malariche, pur presentando un ingrossamento della milza.

Egli gode in tal modo di una specie di immunità a compiere la quale però può bastare un incidente qualunque, come un cambiamento di clima, un improvviso raffreddamento, uno strapazzo, stravizio, ecc.

Ben si vede dunque come questo ingrossamento di milza sia un pericolo permanente di recidive malariche e quanto debbano essere prese in considerazione tutte le cure le quali possano influire su quest'organo in modo da ricondurlo allo stato fisiologico. E a tal proposito cosa non si è provato? Repulsivi, impacchi, refrigeranti, docce, iniezioni di chinino, di resorcina, di soluzioni iodo-iodurate, perfino i raggi Rontgen.

Ma un'azione certa, sicura, radicale la si ha facendo uso razionale, a dose prima intensiva e poi sistenzata, delle pillole antimalariche *Exanofele* o dell'*Exanofelina* liquida as si tratta di bambini, di proprietà della Ditta Bisleri di Milano.

Merce questo rimedio, mille enormi che invadevano perfino il quadrante inferiore sinistro del l'addome, sono ritornate nei limiti fisiologici.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.ª Roma**, (Vedi avviso, 4ª pag.).

MOTORE Ruston & Proctor
di 16 cavalli quasi nuovo e **Caldaia** tubolare. Cornovaglia per 90 cavalli, di nuova costruzione. Vendonsi a prezzo ridottissimo. Dirigersi **MANETTI** Pilotta 20 - Telefono 20-40.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato a palazzo Braschi per sabato 28 corr. alle ore 16.

Il Presidente del Consiglio mirà di ritorno a Roma, per tempo, oggi stesso, sabato mattina 28 corr. e nella stessa mattinata sono attesi quasi tutti i Ministri ora in licenza.

Nuove leggi sanzionate.

Con RR. Decreti 10 corr. S. M. il Re ha sanzionate le seguenti leggi concernenti:

a) i provvedimenti a fondo dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

b) la proroga di un anno degli effetti della legge 30 luglio 1896 sulla invenzione delle rendite delle opere pie dotati in Sicilia.

c) la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare per lo studio delle condizioni degli operai delle miniere in Sardegna.

d) la nomina di una Commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia.

Con R. Decreto 22 corr.:

e) il concorso di L. 50,000 per il monumento sullo scoglio di Quarto per la spedizione dei Mille.

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

Nella sua ultima riunione a Palazzo Braschi, la Commissione reale pel credito comunale e provinciale, sotto la presidenza del Cons. di Stato, comm. Salvarezza, in sede di tutela ai sensi della legge 17 maggio 1896, ha preso in esame alcuni affari riguardanti la Provincia di Reggio Cal. e i Comuni di Barletta, di Chieti, Livorno, Campobasso, Avellino, Paola, Castellammare di Stabia, Pescara e Spoleto.

Impiegati in missione a Milano.

Il Ministro on. Schanzer, ha già approvato l'elenco degli impiegati che dovranno fare il 2° turno di missione a Milano in servizio straordinario durante l'Esposizione. Codeno quindi notizie e chiacchiere in proposito.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Lanzetta cav. Federico, cons. d'appello a Venezia, appl. al Ministero per gli studi preparatori del nuovo codice di proc. pen., è tram. a Roma e cessa dalla data dell'applicazione.

Greco cav. Alfredo e Marcucci Nicola, id. di Aquila, sono tram. a Roma.

Valeriani Scipione, id. Perugia, è nom. pres. del trib. di Foggia.

Campus-Campus cav. Giov. Ant., proc. del Re di Crema, è tram. ad Arezzo.

Gergardi Luigi, giudice a Grosseto, è colloc. in aspett., per infermità, è richiamato.

Merli cav. Guido, proc. del Re ad Oneglia, in aspett. per infermità, è confermato nell'aspett. per mutivo ecesi.

Varese Giuseppe, giudice a Lanciano, è collocato a riposo per anzianità.

Onorificenze.

E' nominato commendatore della Corona d'Italia De Gialli cav. uff. Enrico, proc. gen. d'appello a Catanzaro.

Personale.

I sottoindicati vicesegr. di 1ª cl. al Ministero, sono per concorso nominati segretari di 3ª cl., dal 1° corrente:

Turngi Giulio — Bracci-Devoti Costantino - Vespasiani Pietro - Della Roua Carmelo.

Ministero Finanze.

Bisi ing. Giacomo, capo tecnico di 1ª, personale tabacchi, nominato direttore di 3ª classe.

Altipraudi cav. ing. Emanuele, uff. tecnico di 1ª nominato capo tecnico di 2ª classe.

Ministero Lavori Pubblici.

Allineamento delle stazioni di Roma

Con Decreto Ministeriale in data di ieri, 24, è stato approvato il progetto per l'allineamento delle stazioni di Termini e Trastevere.

Il Decreto da facoltà alla Direz. Gen. delle S. F. di procedere alla esecuzione dei lavori, a mezzo di pubblici incanti, secondo le norme dall'art. 23 della legge.

Nuovi lavori.

E stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori:

Ripr. di parapetti in muratura barriere ed altre opere di pressidio al tramite lungo la nazionale n. 8 (Foligno - L. 34,000 — lavori eseguiti nelle provincie di Avellino, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Novara, Potenza L. 58,000 — costruzione delle arginature destra e sinistra del Lato della Cava Zoracita e uno stesso in Mediocane nei comuni di Odezzo e Fontanelle (Treviso) L. 250,000.

Consiglio Superiore del LL. PP.

A complemento delle notizie già pubblicate per la costituzione delle sezioni del Cons. Super. dei LL. PP., pubblichiamo oggi la costituzione della 1ª e della 2ª sezione.

I Sezione.

Presidente: Comm. ing. Enrico Verdinois.

Membri: Comm. Lenzi ispett. sup. del G. C. — comm. Bonschi id. id. id. — cav. Cavi id. id. — cav. Gambara id. id. — cav. Poletta id. id. — cav. Di Napoli id. id. — cav. Felici id. id. — cav. Tocci id. id. — cav. N. Verdinois — cav. Botto id. id. — cav. Rossi.

Aggregati: comm. Raffaele Mangarella dir. gen. delle opere idrauliche — comm. Ernesto Zoccoli id. id. delle bonifiche - comm. Luigi Luiggi ing. capo di 1ª cl. del G. C. - cav. Pelleri id. id. — cav. Torsini id.

Segretari: — cav. Pasquale Acquaviva ing. del Genio Civile.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Importazioni di vitì americane dalla Francia.

In qualche regione d'Italia ha suscitato un certo allarme un moto tendenziale della Commissione consultiva per la filossera circa il divieto d'introduzione delle viti americane dalla Francia.

Conviene notare a tale proposito che l'anzidetta Commissione ha dato incarico ad una speciale Sottocommissione di studiare tutta la complessa materia relativa ai divieti di importazione e circolazione delle accennate viti a difendere la filosserа.

La Sottocommissione riferirà nel mese di novembre prossimo e le sue conclusioni formeranno oggetto di attento esame da parte del Ministero.

Allo stato delle cose, è manifesto che nessun provvedimento si sia preparando, al fine di revocare la facoltà di importare viti americane dalla Francia. E' quindi ingiustificate ogni allarme in proposito.

Esperienze contro la mosca olearia.

Il Ministro, su richiesta della Società naz. degli olivicultori, ha fornito le seguenti notizie e spiegazioni circa gli esperimenti per combattere la mosca olearia.

Sia in fatto che nella Commissione incaricata di preparare il piano delle esperienze da farsi quest'anno si è manifestata una divergenza d'indole scientifica.

Però la Commissione ha chiuso i suoi lavori formulando il voto che le esperienze col dachlitox siano continuate nell'attuale annata, sia in Toscana, sia in Puglia, affidandone ancora la direzione rispettivamente ai prof. Berlese e Silvestri e lasciando a ciascuno piena ed assoluta indipendenza.

Il Ministro ha accolto tale voto, nicchè mentre continueranno le esperienze, continueranno pure gli studi biologici sulla mosca olearia.

E poichè, come fu detto, ai due professori è lasciata la più illimitata libertà di azione, tutte le voci in contrario non sono che fandonie.

Ministero Poste e Telegrafi.

S. E. Bertetti, Sottosegretario di Stato alle Po e, stanano alle 8,10 parte per Genova.

Ministero Marina.

La squadra attiva.

Livorno, 25 ore 18,5 — La squadra attiva composta dalle corazzate *Regina Margherita, Saint-Bon, Emanuele Filiberto* e degli incrociatori *Garibaldi, Varese, Ferruccio, Agordat* e *Quarto* al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti, è giunta alle 18 e si è ancorata in rada, in prossimità dei bagni Pancaldi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 25 — Tutti i molini a grano di Budapest cessarono stasera la macinazione e licenziarono gli operai.

Tremila operai restano senza lavoro.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 l' «Umbria» proveniente dal Plata ha proseguito per Barcellona e Genova e l' «Italia» è arrivata da Hong-Kong e ha proseguito da Singapore per Penang e Bombay.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 Luglio 1906

Mercato pesante occupato dalla liquidazione. La Rendita 5 0/0 da 102.32 1/2 a 102.55 a 102.32 1/2 per contanti e da 102.95 per fine corrente.

Rendita 3 1/2 0/0 102.25 cont.

Meridionali 832 — Mediterranee 491 — Istituto Mobiliare 660 — Commerciali 927 — Credito 614 - Banco Roma 113 - Cos. 1345 — Omnibus 348 a 346 a 347 — Condotte 442 - Carburo 1320 a 1321 — Immobiliari 502 — Montevarini 138 a 138 1/2 - Forni 105 - Acqua Felice 514 a 514 a 514 - Suda 203 - Impresa 131 1/2 - Anglo 537 a 534 a 538 — Aniene 468 — Aziende 460 - Elba 363 - Petrolio 690.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 26 Luglio. L. 10.30.

Dal 23 a tutto il 29 luglio 1906 fino a L. 10.40. L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 25 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 83	102 27	102 25	104 30
id. id. fine	—	102 55	102 37	—
id. 3 1/2 0/0	101 40	101 42	101 40	101 37
A. S. Italia	1315	1325	1320	1298 —
Commerc.	930	920 50	928 —	—
Cred. Ital.	614 —	618 —	615 —	—
B. Generale	—	33 —	—	—
B. Sconto	—	—	—	—
Ferr. Medit.	487 —	489 —	488 —	487 —
» Merid.	825 —	826 50	827 —	825 —
Ac. di Terni	2280 —	2300 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	482 —	484 —	—	—
Raffinerie	—	390 —	—	—
G. ferr. 3 0/0	—	357 —	—	—
Meridionali	—	359 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	516 —	—	—
» 4	—	505 —	—	—
» S. Paolo	—	—	514 50	—
Cambi				
Francia vista	100 02 1/2	100 03	100 02	100 09
Berlino id.	122 90	122 87	122 90	122 87 1/2
Londra id.	25 15 5	25 16	25 16	—
Londra a 3 m.	—	—	25 15	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 0/0 lordo	102.23 35	100.23 36	101.97 27
4 1/2 netto	102.30 83	100.30 83	101.94 74
Cr. 3 1/2 netto	101.27 50	99.62 50	101.14 89
3 1/2 lordo	73.18 19	71.98 19	72.42 45

BORSE ESTERE

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	99 80	99 75	99 60
ITALIANA 5 0/0	102 20	102 20	102 20

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

E Fiorenzo era tornato a casa a testa bassa, accasciato. Colà l'attendevano nuovi rimproveri.

Quando ebbe raccontato l'esito del suo interrogatorio:

— Dimmine, è colpa tua se accade tutto ciò, gridò la madre. Scommetterei tutto ciò che si volesse che Antonio è innocente; tu l'hai messo alla disperazione quel ragazzo, gli hai fatto perdere il cervello, e in fede mia tutte le apparenze sono contro di lui.

— Non potevo indovinare che prendesse la cosa in questo modo, e che partisse proprio quella notte.

— Eppure dovresti sapere che da noi si ha il sangue caldo... Prima di tutto, perchè l'hai ricevuto in quel modo?

— Avevo le mie buone ragioni. Tutt'i giorni mi giungevano proposizioni sconvenevoli su lui, e non potevo accordare la mano di mia figlia ad un uomo che gode una sì trista riputazione.

— Eah! degli invidiosi che facevano tali chiacchiere sul suo conto per vendicarsi. Non v'era da farvi caso: ma tu, tu credi a tutto ciò che ti dicono.

— E con questo vorrai dirmi che anche tu non pensavi così, in quel momento?

— Come! Io che l'ho sempre difeso!

Regina sgarò sulla soglia della sua camera, triste, con gli occhi rossi.

— Sì, figlia mia, ho avuto torto, ripetè il padre quasi implorando il suo perdono, tu devi essere adirata con me...

— Oh, babbo, puoi pensarlo? morirò la ragazza corrucciò ad abbracciare suo padre. So bene che mi ami troppo per non mirare ad altro che alla mia felicità. Hai creduto far bene. Gli avvenimenti hanno preso una piega differente dalle tue previsioni... E' una prova, ecco tutto.

— Figliuola cara! tu sei rassegnata!...

— Domando soltanto al buon Dio di accomodare le cose pel meglio, disse: non c'è che lui che possa sbrogliare questa faccenda, quando gli piacerà.

— Sono del tuo parere, bimba, riprese babbo Fiorenzo: non c'è che il buon Dio, che possa veder chiaro là dentro; poichè il diavolo stesso vi perderebbe le sue corna.

IV.

La giustizia, meno abile forse di quanto immaginava Patrizio, ha una risorsa quando si sente impotente. Essa classifica l'affare; è il suo modo di sbrigarsela.

Antonio Escarguel, che s'ostinava a rimanere invisibile, il giudice istruttore, che si ostinava a vedere in lui solo il colpevole, ricusando di dirigere da un altro lato le sue investigazioni, diventava superfluo tartassare più a lungo il processo già oltremodo accumulato: la causa era giudicata!

Peraltro, allorchè la signora de Servianne fu ristabilita, domandò di essere udita nuovamente dal giudice, allegando che la prima volta non aveva potuto dare che un'idea imperfetta delle sue impressioni.

Lo fu risposto che ora inutile che, l'affare era istruito, e non aveva bisogno di altri schiarimenti. Nullameno, per condiscendenza, il giudice acconsentì ad aver con lei un abboccamento di pochi istanti.

La signora Servianne dichiarò, allora, che non aveva visto affatto il malfattore, attesochè questi, nello sbucciarsi se lei per imbavagliarla, le aveva gettato sul viso un pezzo di stoffa, e che in quel momento la paura l'aveva fatta svenire.

Gibiot sorrideva ascoltando il racconto.

Alla fine, dopo aver lasciato parlare la cameriera, rispose con maschia disinvoltura.

— Le faccio i miei complimenti, signora, del pensiero che ha dettato la sua condotta, ma non valeva la pena di disturbarsi per sì poca cosa. Ciò che ella mi dice non illumina, infatti, la questione d'alcun luce novella. Ella non abbia visto il colpevole, non ne vieno di conseguenza che la nostra inchiesta si sia fuorviata, e che il colpevole non sia colui che cerchiamo.

— Non ho preteso nulla di simile.

— La mia convinzione sarebbe piuttosto convalidata col suo racconto... Concludo che abbiamo a che fare con un furfante del più pericoloso, avendo l'abitudine del furto, e non trascurando nessuna precauzione per assicurarsi l'impunità... Or dunque, le informazioni che ho raccolte sugli antecedenti deplorevoli d'Antonio Escarguel, sono di natura da farmi credere ch'egli sia perfettamente capace di questa suprema abilità.

La signora Servianne si alzò meravigliata di un tal linguaggio, ma intuendo che non vi era da insistere, che l'ultimora era finita.

E si alzò dignitosamente.

Per qualche giorno non si trattò d'altro che del dramma misterioso fra Patrizio e sua madre. Poi a poco a poco la vivacità delle impressioni si attenuò e l'abituale andamento della vita li riprese.

Patrizio si recò ai suoi affari e la signora Servianne ricominciò le sue visite agli annualati, le distribuzioni di soccorsi agli indigenti, tutta la sua vita di devozione inesauribile.

Era il ripiego per quell'anima caritatevole che non sognava che perdono, quando un incidente venne di nuovo a gettarla nel turbamento e nella inquietudine.

Si era alla fine di marzo.

La vecchia signora, uscita sul tardi in causa del calore, per gesarsi alla Rontière, risaliva a cen sua, verso le sei di sera, affannata d'aver salito la costa, quando dietro di lei qualcuno la salutò con faro di conoscenza.

— Ah! sei tu Regina, disse la donna voltandosi... Sono contenta di vederti, fanciulla mia, è un secolo che non avevo avuto questo piacere. Che caldo hai! E' buono per me di amare alla salita! Ma tu che hai delle gambe di quindici anni!...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono esigibili franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda) (con l'Eco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 3.a pagina, prezzo speciale - mobiliari, secondo spazio Cronaca, L. 3 la linea - Cronaca, 1.o foglio — Interni, Banchieri L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 5 - Sotto Cron. fascia 3.a pag. L. 6 - Economici - V. tariffa - Tra inserzioni ridotte e convenzioni, si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 26
Le inserzioni dalla LOMBARDIA

La Fabbrica di Calze a Macchina CARLO VACIAGO, Via Goito 30A, non ha nè succursali nè piazzisti - Telef. 700

NON COMPRATE SETERIE
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da sposa, da ballo, da società, e da passeggio, per camicette, fodere ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 il metro.
Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta **scelte franco di dazio e di porto a domicilio.**
SCHWEIZER & C°, Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Magnetismo

La veggente Sonsambula **Anna d'Amico** da consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5** in lettera raccomandata, o cartolina vaglia.
Dirigersi al professor **Pietro d'Amico** Via Solferino N. 13 — BOLOGNA (Italia)

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 108.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34
SEDE CENTRALE MILANO
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA
BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA
BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA
FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA
NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA
PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE
VENEZIA - VERONA - VICENZA
Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)
Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.
L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.
Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.
Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.
Tanto i locali di questo ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.
Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricorche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pesanti, difida, sfratti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzaturc, cuoc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, percorsi di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi, dieci volte scorso dei 20 per cento.
L'AMMIN.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *16 Giugno 1903, Reg. Att. Vol. 174 n.° 93* per:
« Perfectionnements apportés aux défenses pour tramways et véhicules analogues » del Sig. George **Hipwood**, a Laconia (Stati Uniti d'America).
Il titolare è disposto a vendere la suddetta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **Via Due Macelli 9, ROMA**

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,300,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**
PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 59 e 61 / Via della Cuccia N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggieri.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Neurobiogono - rigeneratore dell'energia nervosa
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
di aspore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma, per il pacco postale L. 1 in più.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI 26 Luglio 1906 - S. Anna
Leva il Sole alle ore 4.38 m. - Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle ore 3.56 m. - Tramonta alle 10.32 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	16.1	sereno	Nizza	20.5	piovoso
Limburgo	14.2	coperto	Palermo	28.0	sereno
Vienna	20.6	3/4 coper.	Costantin.li	21.3	sereno
Madrid	—	—	Malta	25.1	1/4 coper.
Parigi	14.8	sereno	Tunis	24.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	28.5	coperto		28.6	20.3
Firenze	31.2	3/4 coperto	calme	36.4	21.9
Milano	31.4	piovoso	—	32.7	19.6
Venezia	25.2	3/4 coperto	calmo	29.2	23.5
Bologna	32.0	3/4 coperto	—	36.2	18.6
Ravenna	23.3	nebbioso	—	30.0	18.0
Ancona	24.5	sereno	mosso	31.9	19.6
Firenze	23.4	sereno	—	33.0	17.4
ROMA	27.0	1/4 coperto	—	33.2	21.0
Bari	24.0	1/2 coperto	calmo	31.1	20.2
Napoli	22.8	1/4 coperto	calmo	28.0	18.2
Cagliano	32.0	sereno	—	38.8	17.0
Trinole	22.6	sereno		27.6	18.8
Palermo	24.8	sereno	calmo	30.3	18.0
Cagliari	24.8	sereno	calmo	30.3	18.8
Messina	22.0	1 coperto	legg. mosso	32.7	21.7
				34.1	19.0

Probabilità: cielo generalmente vario con piogge e temporali. Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.8. Temperatura centig. *massima 31.8 minima 20.2.*
Umidità relativa a mezzodì 42.76. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Falso accrescitivo.

L'*uno* nel poste, nella birra l'*altro*.

Spiegazione del precedente passatempo:
DUMA-S

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 LUGLIO 1906.

Abbati Federico cameriere, con Dominici Marianna
De Feltris Ottavio insegnante, con Marconi Beatrice
Recanatini Alfredo impiegato, con Venuti Assunta
Bigarelli Edoardo muratore, con Ceccarelli Maddalena
Salvatore. Ettore portiere, con Rufini Vittoria
Tetracchini Antonio calzolaio, con Cantalini Maria
Nanni Luigi libraio, con Pistravalle Maria
Cleri Antonio, con Masci Amelia
Agristini Emilio falegname, con Mericotti Giuseppa
Polidori Antonio fornaio, con Gentili Maria
Targnini Antonio facchino, con Perini Italia
Somma Umberto falegname, con Cocia Luisa
Straznicc. Norberto negoziante, con Cgolini Teresa
Schick Ignazio rappresentante, con Giancinquanta Maria
Locci Manlio parrucchiere, con Valcareggi Giulia
Baldari Vincenzo farmacista, con Ferrari Fiorinta

MATRIMONI del 24 LUGLIO 1906.

Rolloni Alessandro ingegnere, con Brunetti Maria

Nati e morti denunziati il 23 luglio 1906.
Nati 28 compresi 2 nati morti
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni

Decessi

Calcidiacci Nazzaro fu Giuseppe, Subiaco, 55, camp., coniug. Vitali Giuseppe fu Luigi, Senigallia, 65, chierico, coniug. In Santis Gabriele fu Giacachino, Patrico, 77, prelato, celibe Pulicicchi Annita di Domenico, Roma, 24, nubile
Alinita Brunetti fu Luigi, Roma, 50, pensionata, coniug.
Rovigo Giustino di Giuseppe, Tribegna, 22, religioso, nubile
Nocca Pietro fu Salvatore, Gaeta, 47, falegname, celibe
Strafondi Giulia fu Giovanni, Tivoli, 46, Cantinga, coniug.
Caruoci Elvira di Paole, Roma, 42, sarta, nubile
Faletta Luisa fu Floriano, Matelica, 53, coniug. Amicocci
Minucci Antonio fu Antonio, Atanti, 22, cuoco, celibe
Magni Francesco di Giuseppe, Cecina, 35, guardia di città
Cordalicci Vittoria di Camillo, Bazzoli del Trigna, 8
Russi Domenico fu Giuseppe, Macerata, 50, ventaiuo, coniug.
Tombesi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 60, ved.
Pizzoni Giuseppe, Roma, 60, ved.
Moroni Elvira di Crescentino, Roma, 21, ricamatrice, nubile
Crocco Ludvio di Giacinto. Torrice, 19
Avvenuti Antonio fu Fachi, Roma, 59, pittore, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Maddalena - 18 agosto - Costruzione di una polveriera allo Stentino (Costa Sarda). Pros. L. 95,000.
Municipio di Modena - 6 agosto - Riduzione di fabbricati bolognani ad uso uffici delle Poste e Telegrafi. Lotti V, VI, e completo.
Manifattura tabacchi Roma - 7 agosto - Forniture di 2ª mano di buste confezionate per spagnolette da 10 pezzi ognuna.
R. Arsenale Spezia - 20 agosto - Provvista di pitture a smalto. Pros. L. 114,850 in 4 lotti.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Esteri-Il, Pula, Serrenti (Cagliari) - Gallico (Reggio Calabria) - Cavigasto, Ceres, Torino (Torino).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDII E MUSEI DEL MUSEO CRISTIANO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso della Segreteria è dalle 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa cancellata dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BOGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, 8 Giuseppe a Ca-
po le Case: dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso di rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre 6 dalle 10 alle 11 1/2).
Biblioteche: LINCEI, Collegio 10, dalle 12 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9 alle 14 dalla 15 alle 18.
Id. GIULIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Borella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Ercmeco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 7, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 15 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30; dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Bioaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondanucta, viale giardino Museo: SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHI, GALLERIA DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, LATERANO (p. S. Giovanni Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 1) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.
Pio PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano 15 alle 15 alle 17.
Tumbedi Via Latina, A la Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castello Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 32, dalle 9 alle 15
Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. ARTE MODERNA, F. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16
Caracalla S. S. calisto, v. Appia Antica 39 alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 79, dalle 7 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82 dalle 9 al tramo.to.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì presso da convenire Rivolgersi: A. Ferrari in posta. 562

Per passeggio Servizio di lusso Milord cavalle e cocchiere particolare affittasi a giornata o a mesata. M. Zamboloni. Via del Borghetto 3-4 presso l'Hotel di Russia. 687

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal pedicure. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 17. 676

Appartamento di otto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche quarto. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio e di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 5. 614

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7.—	8.10	13.35	16.40	19.	21.5	
Pisa	8.—	9.30	14.40	20.40	23.10			
Torino	8.	8.30	14.40	20.40	23.10			
Pisa-Milano	8.30		14.40	20.40	23.10			
Foligno-Ancona	6.10		9.—	14.10	20.—	23.10		
Firenze-Milano		9.	9.13	14.20		23.50		
Grosseto					17.—	20.20		
Orvieto	7.30		11.50		17.	23.		
Tivoli - Avezzano	7.30	9.40		11.30	17.	20.		
Civitavecchia	5.28				17.—	20.		
Frascati	5.28	8.5	11.55	15.—	17.—	19.23		
Velletri-Terracina	5.55				17.4			
Velletri	6.30	13.25	17.4					
Bonciglione-Viterbo	6.37		9.20	12.55	19.5			
Fiumicino	5.45	8.20	19.05					
Mandela-Subiaco	6.30		17.—					
Firenze		10.50	Treno di lusso in partenza il lunedì, mercoledì e sabato.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.10	14.10	17.30	20.5	23.40	
Pisa	7.40	9.40		19.10	16.30	22.10	23.35	
Torino	7.40	9.40		19.10	16.30	22.10	23.35	
Pisa-Milano	7.40	9.40		19.10	16.—	22.10	23.35	
Ancona-Foligno			11.40	16.30	19.—	21.19	23.35	
Milano-Firenze	7.20	18.—		19.30			23.35	
Arezzano-Firenze	6.35							
Arezzano-Tivoli		9.50	15.50		20.47			
Tivoli	8.5	9.35	15.20	17.30		22.47		
Civita Vecchia						19.40		
Frascati	6.48	8.38	10.59	13.38	17.40	21.30	23.47	
Terracina-Velletri		8.—		12.—	20.45			
Velletri	8.10	10.—	13.40	20.52				
Viterbo-Bonciglione	7.—	10.5	16.—	21.22				
Fiumicino	9.35			16.30	20.50			
Subiaco-Mandela	9.30			18.—	22.—			
Firenze		17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Pietro.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10
Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 - 9.45 festivo - 11.— - 12.25 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5
Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma: Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.30
Albano-Marino — Partenze da Roma: Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.07 - 12.21 - 14.55 18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	6.7	9.30	11.05	13.40	—	19
Ragni a.	6.25	7.18	8.33	10.13	12.33	16.53	17.29	19.50
Ragni p.	6.30	7.23	8.38	10.18	12.38	16.58	17.34	19.55
Tivoli p.	5.46	7.17	8.28	9.46	11.4	14.45	17.30	18.21	20.39
Ragni p.	6.28	8.18	9.36	10.4	11.53	16.18	18.5	18.59	21.7
Roma a.	7.20	8.46	9.43	11.	12.28	—	18.40	19.30	21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.39 è festivo

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaggiti 14 p. 3.o dalle 12 alle 14. 550

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e sceniscimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 3gn

Grandi Magazzini Lani
Novità in Stoffe
per **Signora** e per **Uomo**
Seterie - Lanerie - Cotoni - Confezioni
ROMA - Corso Vittorio Eman. N. 88-94
Angolo Via Torre Argentina 59-61
Via del Sudario 28-29
Annessa al PRIMO PIANO
GRANDE MAISON DE NOIR
La più *grande Casa* di sole Stoffe Nere
Splendido assortimento in ogni riparto
PREZZI MITISSIMI
Si spediscono Campioni a richiesta

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, dattilografia, bella calligrafia, pratico commerciale, corrispondenza, disimpegna anche altre occupazioni, libero, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Per allieve di canto la signora Natalia, distinta artista con nova avendo deciso di abbandonare l'insegnamento ai suoi amici, assenta in Lanciglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rovigo, ecc IV. 49

Prof. Gelosi ricare martedì, venerdì dalle 13 alle 18 via Bonsio 11.

Maestra di piano madre di famiglia genitori riformata da lezioni a domicilio, ragionevole compenso. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 647

Studio legale amministrativo Roma, via Boccia 7, avv. Carlo Lanzi, Ricorsi di Consoli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni di impiego, pensionistiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di classe, abile nei lavori domestici e femminili, cerca occupazione di francese, desidera compagnia presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare i bimbi. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 42. 642

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobilitata, grosso distinto famiglia non abitantemente; in piena soggiorno, vicino piazza Monticatario, Via Coppelle 23, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 616

Camera bellissima mobilitata via Gregoriana nova N. 23, interno 6. 61 preferisce un impiegato stabile. 624

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isabiati Lastlicci Regge-Wist